

puglia sviluppo

Bilancio di sostenibilità 2017

GRUPPO DI REDAZIONE

Pierpaolo Caliandro (*) - Q.D. di PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Cosimo Tagliente - Q.D. di PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

(*) In possesso del GRI Certified Training Program Certificate.

Il gruppo di lavoro può essere contattato all'indirizzo info@pugliasviluppo.it

GRUPPO DI VALIDAZIONE

Antonio De Vito - Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Andrea Antonio Vernaleone - Vice Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
Nota metodologica	4
Identità e contesto	5
• Il contesto operativo	5
• Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2020	7
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio	9
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari	10
• L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti	13
• La gestione degli incubatori	15
La sostenibilità per Puglia Sviluppo	17
• L'attenzione nei confronti della sostenibilità: sguardo al panorama nazionale ed a quello regionale	17
• Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni	20
• Identificazione degli stakeholder	22
• Stakeholder engagement ed analisi di materialità	22
La catena del valore	25
• Il committente unico: la Regione Puglia	25
• Le convenzioni	26
• Il partenariato regionale e la progettazione delle attività	26
• Il sistema creditizio	26
• Le attività di interesse generale	27
• I beneficiari	29
• La rendicontazione	29
La sostenibilità all'interno dell'organizzazione	30
• Governance e struttura organizzativa	30
• Etica e integrità	33
• Le nostre persone	35
• Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità	38
• Formazione e sviluppo dei dipendenti	40
Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile	41
• I risultati economici	41
• La trasparenza e la semplificazione	42
• L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi	42
• I risultati principali - per singola provincia	43
• I risultati principali e gli indici di performance complessivi	43
• Indici di performance specifici	45
• Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione	45
• Sviluppo e competitività delle PMI	52
• Strumenti di ingegneria finanziaria	63
• Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti	66
• Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici	67
Indice dei contenuti GRI	81
Relazione della Società di Revisione	87

Lettera agli Stakeholder

Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Gro Harlem Brundtland
(Oslo, 20 aprile 1939)
medico e politico norvegese

Con il Bilancio di Sostenibilità Puglia Sviluppo vuole offrire al territorio e agli Stakeholder uno strumento di misurazione dei risultati della propria azione nello svolgimento delle attività di interesse generale delegate dall’Azione Unica, Regione Puglia. La rappresentazione dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla società contenuta nel Bilancio di esercizio non può offrire un quadro esaustivo delle ricadute e degli impatti che il lavoro svolto dalla Società genera sul territorio regionale. Gli effetti di una strategia di sviluppo economico condotta nell’ambito delle più ampie politiche di coesione dell’Unione europea non può misurarsi, infatti, esclusivamente in termini economici o finanziari.

Con il Bilancio di Sostenibilità 2017, Puglia Sviluppo consolida un percorso di comunicazione sociale trasparente, iniziato nel 2015 e destinato a diventare elemento caratterizzante il DNA di una società sempre più attenta alla responsabilità sociale del proprio operato, alla sostenibilità dei propri interventi e al profilo etico delle sue azioni.

Questo documento delinea efficacemente il legame e l’integrazione di Puglia Sviluppo con il suo territorio, la sua straordinaria capacità di interagire con le imprese, le Istituzioni, le Parti Sociali e con tutti gli operatori economici orientando il proprio operato sotto la guida di una sola stella polare: la qualità della vita delle persone.

Un ruolo non facile, quello di Puglia Sviluppo. In una situazione congiunturale estremamente complessa che attutisce gli effetti di interventi anticiclici e delle numerose iniziative di sostegno allo sviluppo, la strategia della società si caratterizza per la sua capacità di valorizzare il potenziale del territorio, senza impostare soluzioni preconfezionate, accompagnandone la crescita e tutelando le sue eccellenze.

Riuscire a trasformare le minacce indotte dalla crisi economica in opportunità di crescita sostenibile è la sfida che caratterizzerà il nostro futuro nel medio e lungo termine. Lungo questa direttiva si sviluppano gli sforzi che tutte le donne e gli uomini di Puglia Sviluppo stanno compiendo per rendere la società finanziaria regionale un’organizzazione sempre più moderna, efficiente e capace di innovare. Per essere attori dell’innovazione, infatti, è necessario essere innovatori.

I risultati raggiunti sono dettagliatamente descritti in questa terza edizione del nostro bilancio di sostenibilità e forniscono a noi, e speriamo anche ai lettori, la conferma di essere sulla buona strada.

In sintesi estrema, nell’anno 2017 Puglia Sviluppo ha finanziato 2.013 imprese per 234,5 milioni di euro. Questo sostegno ha permesso l’attivazione di investimenti per 664 milioni di euro.

I risultati che si evincono dalla lettura di questo documento ci rafforzano nell’idea che la nostra attenzione verso gli Stakeholder sia un atteggiamento vincente, che lo sviluppo di un territorio si debba fondare sul principio di “comunità”: nascere dal sentire comune e concretizzarsi nella comunità di intenti. Per questo motivo continueremo a confrontarci con tutti, a condividere le nostre idee, a ricevere i suggerimenti degli altri e a progettare insieme per accompagnare la Puglia lungo il difficile percorso dello sviluppo sostenibile.

Grazia D’Alonzo
Presidente del C.d.A. di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio 2017 è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)", pubblicati nel 2016, come evoluzione delle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance - Core". La redazione ha anche tenuto conto delle "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013.

Si rammenta che i bilanci di sostenibilità 2015 e 2016 sono stati redatti in conformità con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", secondo l'opzione "in accordance - Core", e tenendo in considerazione le "Financial Services Sector Disclosures".

Il Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di rappresentare e fornire elementi utili alla valutazione sotto il profilo sociale e ambientale dell'insieme delle attività realizzate da Puglia Sviluppo nel corso dell'esercizio 2017, considerando sia gli impatti diretti dell'organizzazione, sia quelli indotti perché generati dalla gestione degli strumenti finanziari regionali affidati a Puglia Sviluppo.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di sostenibilità coincide con quello del Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di Puglia Sviluppo S.p.A.

La struttura del documento prevede 4 sezioni principali. La prima sezione, "Identità e contesto", contiene una presentazione delle attività esercitate dalla società e descrive il suo ruolo nel contesto regionale. La seconda sezione, composta dai capitoli "La sostenibilità per Puglia Sviluppo" e "La catena del valore", continua a rappresentare Puglia Sviluppo nel contesto ambientale ed operativo e descrive il proprio approccio alla sostenibilità. La terza sezione, "La sostenibilità all'interno dell'organizzazione", descrive la corporate governance di Puglia Sviluppo ed i suoi impatti diretti, riguardanti principalmente i dipendenti e la struttura operativa. La quarta sezione "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" contiene informazioni puntuali sull'attività di gestione degli strumenti agevolativi compiuta dalla società sia come organismo intermedio che in qualità di organismo finanziario. Vengono analizzati,

in particolare, gli importanti risultati che le misure di agevolazione stanno producendo sul territorio in termini di innovazione, investimenti ed occupazione. La rappresentazione delle attività di Puglia Sviluppo, come già fatto per il 2016, considera unitariamente tutte le attività svolte dalla società nel corso dell'anno quale insieme dato dalla residua operatività sulla programmazione 2007/2013 e da tutte le attività a valere sulla programmazione 2014/2020.

È stato contenuto nei limiti del possibile il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Bilancio si conclude con una tabella riassuntiva degli indicatori di performance selezionati per gli aspetti emersi come materiali e con l'indice dei Contenuti GRI che fornisce un riepilogo degli indicatori e delle relative pagine di riferimento.

L'intera struttura del Bilancio ed i suoi contenuti sono stati predisposti tenendo conto dell'analisi delle informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder, analisi condotta con le modalità descritte nel paragrafo "Stakeholder engagement ed analisi di materialità" e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza ed affidabilità.

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto da un Gruppo di Lavoro interno alla società con la collaborazione delle principali funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. ha approvato il presente bilancio in data 8 aprile 2019.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio di sostenibilità 2016 di Puglia Sviluppo S.p.A. è stato reso pubblico il 16/07/2018.

Altri Bilanci di Sostenibilità seguiranno con cadenza annuale.

Identità e contesto

Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente sottoscritto dalla Regione Puglia, sottoposta a direzione e controllo della stessa.

Puglia Sviluppo è la società finanziaria regionale ed opera in qualità di organismo intermedio della Regione Puglia per la gestione degli aiuti agli investimenti e all'innovazione delle imprese e in qualità di gestore degli strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e alla finanza innovativa. Nel ciclo di programmazione 2014/2020 la Regione Puglia mette a disposizione delle iniziative di investimento delle imprese due miliardi di euro e strumenti finanziari per circa 227 milioni di Euro. Oltre agli strumenti di agevolazione per le imprese e agli strumenti finanziari, Puglia Sviluppo, offre un supporto tecnico altamente specializzato per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti in Puglia. La società, infine, fa parte della rete europea EBN Innovation Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative due incubatori nelle sedi di Modugno (BA) e Casarano (LE).

Nel 2017 ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo ha generato un effetto leva capace di attivare 2,83 euro di investimenti privati.

Il contesto operativo

Gli investimenti già realizzati nel corso della programmazione 2007/2013 e nei primi 2 anni di programmazione 2014/2020 hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione che, sebbene ancora inclusa tra quelle meno sviluppate, si distingue positivamente per capacità e dinamismo imprenditoriale, per i servizi alle persone e alle comunità, per la ricettività turistica, per dotazione di infrastrutture per la connettività interna ed esterna e per l'innovazione tecnologica¹.

La Banca d'Italia ha condotto un'analisi² sull'andamento delle imprese industriali finalizzata a individuare le aree e i settori caratterizzati da maggiore o minore vitalità dell'industria manifatturiera della Puglia e alla loro capacità di adattarsi ai cambiamenti indotti dallo sviluppo tecnologico e dai processi di globalizzazione. A tal fine, il territorio della regione è stato disaggregato a livello di provincia e, all'interno di ciascuna provincia, in compatti produttivi facendo emergere dei gruppi geo-settoriali. A ciascun gruppo è stato poi assegnato un grado di vitalità "diffuso", "intermedio", oppure "debole o assente", in base ad alcuni indicatori di bilancio rappresentativi delle performance in termini di fatturato, esportazioni e valore aggiunto nel periodo 2007-2014.

¹ La digitalizzazione sarà un fattore abilitante anche per la transizione verso il modello di economia circolare. La connessione dei prodotti e delle fabbriche, della catena del valore e degli utenti consentirà di progettare il ciclo di fabbricazione del prodotto assieme a quello del suo utilizzo e del suo riutilizzo in una logica di sostenibilità ambientale ed economica. A livello aziendale, sarà possibile ottimizzare il consumo di risorse, ridurre gli sprechi energetici e gli scarti generati nel processo di produzione, la gestione del magazzino sarà resa più efficiente collegando richieste provenienti dalla produzione e approvvigionamento. L'impatto si estende oltre la dimensione aziendale. Riguarderà l'intero sistema produttivo, andando ad abilitare la progettazione e la gestione di filiere integrate di produzione e de-produzione, rendendo possibile anche la simbiosi industriale. ("VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA" - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Luglio 2017).

² Bollettino Regionale, nov. 2016, Banca d'Italia; Nota banca d'Italia "Economie Regionali - L'economia della Puglia 2016" – giugno 2016

I segnali di vitalità sono distribuiti sul territorio, con una maggiore concentrazione nel territorio della provincia di Bari. Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale regionale prevede una manovra integrata di politica industriale basata su nuovi strumenti di sostegno all'innovazione, su specifici strumenti finanziari di sostegno all'accesso al credito e al mercato dei capitali, sulla promozione dell'export e dei processi di internazionalizzazione.

Nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, la politica dei fondi Strutturali europei gioca un ruolo decisivo nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020 per conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante la promozione di uno sviluppo organico dell'Unione e la riduzione dei divari regionali. In questo contesto, gli strumenti finanziari ricoprono un ruolo importante per il raggiungimento di tali obiettivi.

Durante l'esercizio 2017 la Società ha proseguito nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione unitaria 2014-2020³, ed ha portato a compimento le attività a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013⁴.

Nel corso del 2017 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2007/2013 ed ha avviato la gestione dei nuovi strumenti finanziari che l'Azionista ha istituito per la programmazione 2014/2020.



³ DGR n. 2445 del 21/11/2014

⁴ DGR n. 1454 del 17/07/2012

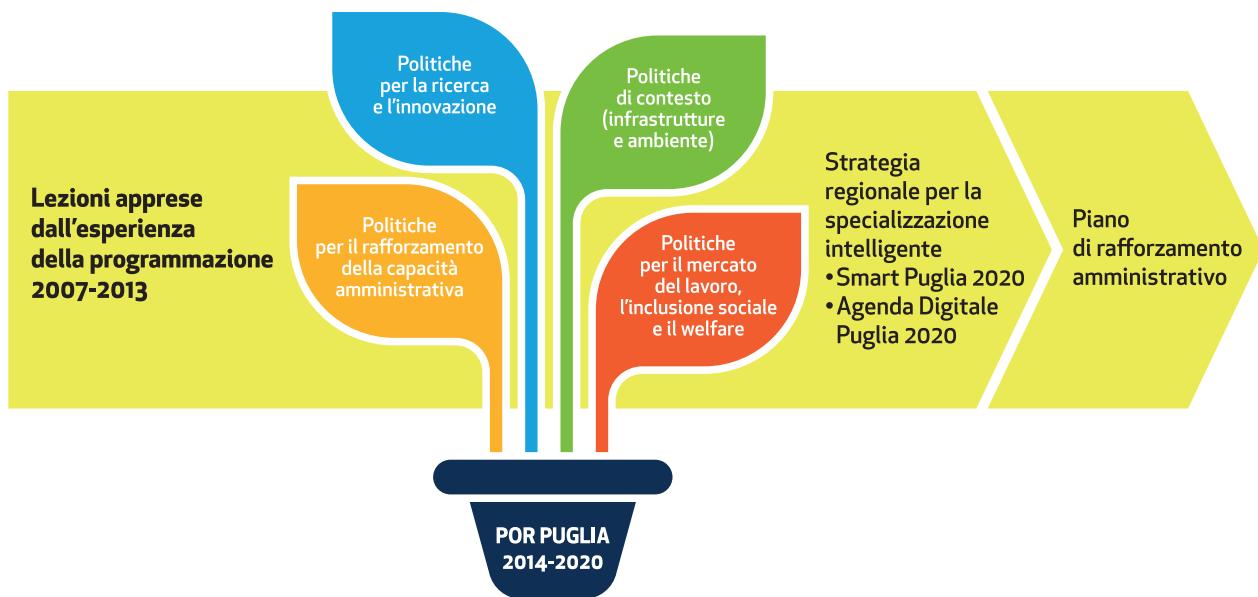
Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2020

Di estrema rilevanza per l'operatività della società è il quadro di attuazione del Programma Operativo regionale PO Puglia (FESR più FSE) 2014/2020. Nella predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR), infatti, la Regione Puglia ha scelto di realizzare una forte integrazione tra il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FSE (Fondo Sociale Europeo) definendo un Programma Multifondo.

La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 120 milioni di euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Le politiche di coesione attuate dalla Regione Puglia, nell'ambito del ciclo di Programmazione Unitaria 2014-2020, sono prese in considerazione nella sfera di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 di Puglia Sviluppo. Tale ambito di rendicontazione comprende, comunque, anche l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia per la programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012, oltre a quelli già menzionati ed avviati con la programmazione 2014-2020, delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014.

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento Regionale n. 17/2014, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nella disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. Il Regolamento regionale definisce la cornice normativa per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.



In continuità con la programmazione 2007/2013, il Programma interviene su quattro macroaree d'intervento:

- politiche per la ricerca e l'innovazione al fine di sviluppare programmi e interventi nella ricerca industriale e nella open innovation;
- rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e potenziare la competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- politiche di contesto (infrastrutturazione e ambiente) per migliorare efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio, tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, promozione di sistemi di trasporto sostenibili;
- politiche per il mercato del lavoro, l'inclusione sociale e il welfare per incrementare l'offerta di lavoro attraverso incentivazione all'occupazione e allargamento della partecipazione al mercato del lavoro; a ciò si aggiungono azioni specifiche per la riduzione delle povertà, contrasto dell'esclusione sociale e miglioramento delle competenze scolastiche e formative.

Il concetto di **Smart Specialization Strategy (SSS)** è stato elaborato a livello europeo e indica strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche - concepite a livello regionale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale con l'obiettivo di evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione, nonché di sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Il ciclo di programmazione 2014-2020 della Politica di Coesione prevede, come precondizione per l'utilizzo delle risorse comunitarie, che le autorità nazionali e regionali definiscano strategie di ricerca e innovazione per la "specializzazione intelligente", al fine di favorire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali e un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali. La Regione Puglia, attraverso la SmartPuglia2020 e l'Agenda Digitale Puglia 2020, ha definito la propria Strategia di Specializzazione Intelligente che prevede il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie oltre che un loro uso in chiave intelligente, inclusiva e sostenibile nelle tre seguenti aree di innovazione prioritaria: manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica); salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blu economy, agroalimentare, edilizia sostenibile, beni culturali e turismo); comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D). La Smart Specialisation Strategy si propone di valorizzare le eccellenze attuali e accompagnare tutte le specializzazioni produttive presenti e future nel sistema Puglia verso logiche di eccellenza, sviluppando un modello di sviluppo economico che potenzi l'utilizzo delle nuove tecnologie e un loro uso in chiave intelligente.

PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

3 PRIORITÀ

- **Crescita intelligente**
- **Crescita inclusiva**
- **Crescita sostenibile**

3 AREE DI INNOVAZIONE

- **Manifattura sostenibile**
- **Salute dell'uomo e dell'ambiente**
- **Comunità digitali creative e inclusive**

Nell'ambito delle tre Aree di innovazione sono collocati gli **Obiettivi Smart Puglia 2020** e gli **11 Obiettivi Tematici** che costituiscono le principali aree di investimento individuate dal Regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei.

Gli investimenti devono essere in grado di:

- Rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo coniugando la tradizione del territorio con l'innovazione;
- Valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone come fattore chiave del cambiamento;
- Sostenere le emergenti sfide sociali e ambientali;
- Diffondere la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione come acceleratore della capacità di competere delle comunità locali;
- Creare un network in grado di facilitare la circolazione del sapere anche oltre la dimensione territoriale.

Per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi è prevista un'articolazione del Programma Operativo in **13 Assi Prioritari**.

Nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, gli Assi prioritari su cui è impegnata Puglia Sviluppo sono l'Asse I (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), l'Asse III (Competitività delle piccole e medie imprese) e l'Asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita) limitatamente all'Azione 4.2 (Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese).

Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio

La Regione Puglia ha offerto un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle start-up alle grandi imprese. Le azioni di sostegno integrate nella politica industriale regionale, gestite da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio, sono improntate alla flessibilità grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

La modalità operativa «a sportello» ha garantito la continuità temporale degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze.

La strategia messa in campo per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha mirato anche alla semplificazione mediante le procedure online, attraverso il portale Sistema Puglia, alla riduzione dei tempi nella gestione delle istruttorie e alla costante interlocuzione diretta con le imprese.

Le misure di aiuto sono attuate in regime di "esenzione" - Regolamento Regionale n.17/2014 della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE o "de minimis", ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI.

MISURE GESTITE IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO
CONTRATTI DI PROGRAMMA
PIA PICCOLE IMPRESE
PIA MEDIE IMPRESE
TITOLO II
TITOLO II TURISMO
PIA TURISMO
TECNONIDI ⁵
NIDI ⁵
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LE PMI ⁶

Per tutti gli strumenti gestiti come organismo intermedio, Puglia Sviluppo ha proseguito le attività avviate nel corso della programmazione 2007/2013, occupandosi, nel 2017, anche della verifica e del controllo delle spese realizzate e rendicontate da imprese già ammesse ad agevolazione.

Per le misure agevolative⁶ attivate a valere sulla programmazione 2014/2020, in continuità con gli importanti risultati ottenuti negli anni precedenti, il 2017 ha visto Puglia Sviluppo impegnata, principalmente, nelle attività istruttorie delle istanze di accesso alle agevolazioni e nelle attività di monitoraggio degli investimenti avviati dalle imprese beneficiarie.

Assumono rilevanza ai fini della sostenibilità il sostegno all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio: certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL) e di sistemi di gestione etica e sociale (ad esempio: SA8000 e ISO26000) e di rendicontazione sociale ed ambientale. Inoltre, il Regolamento Regionale n.17/2014 prevede la concessione di premialità (incremento dell'intensità di aiuto) riconosciute mediante gli avvisi per le imprese che sono in possesso del Rating di Legalità⁷.

⁵ Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario

⁶ Regolamento Regione Puglia n. 17/2014: Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II Capo 3 e Capo 6.

⁷ Il rating di legalità è lo strumento introdotto dall'art. 5-ter del Decreto-Legge 1/2012 e ss.mm.ii. volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Le imprese richiedenti l'attribuzione del rating devono essere operative in Italia, iscritte al registro delle imprese da almeno due anni ed aver ottenuto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza.

Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari

Puglia Sviluppo opera come gestore di strumenti finanziari per l'attuazione di dodici strumenti. Un portafoglio incrementato nella sua composizione rispetto al 2016 con la costituzione di 5 Fondi a valere sulla programmazione 2014/2020.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche.

Gli strumenti finanziari grazie alla loro caratteristica di "rotazione" rendono gli investimenti pubblici più sostenibili a lungo termine e più efficienti.

Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, cinque strumenti finanziari, due dei quali in continuità con la precedente programmazione.

L'obiettivo comune di tutte le misure è ottenere un miglioramento costante dell'accesso al credito e una diversificazione delle fonti finanziarie per le imprese pugliesi.

Strumenti finanziari costituiti nell'ambito della Programmazione 2007/2013:

- Fondo Microprestito: strumento di contrasto all'esclusione finanziaria delle microimprese;
- Fondo Nuove Iniziative di impresa: strumento per l'autoimprenditorialità per la creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati;
- Fondo Trunched Cover: strumento finalizzato all'offerta di garanzie di portafoglio;
- Fondo Finanziamento del Rischio: strumento finalizzato alla condivisione del rischio su portafogli di crediti e alla concessione di garanzie di portafoglio;
- Fondo di Controgaranzia: strumento finalizzato a controgarantire operazioni garantite in prima istanza dai Confidi;
- Fondo Internazionalizzazione: strumento finalizzato a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi;
- Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente: strumento finalizzato a ridurre i costi energetici e le emissioni in atmosfera;

Strumenti finanziari costituiti nell'ambito della Programmazione 2014/2020:

- Fondo Microprestito 2014-2020;
- Fondo Nidi 2014-2020;
- Fondo Efficientamento Energetico per le PMI;
- Fondo Tecnonidi: strumento finalizzato a sostenere lo start-up e gli investimenti delle imprese innovative;
- Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca: strumento finalizzato al sostegno finanziario dei centri di ricerca.

Uno strumento finanziario per combattere l'esclusione finanziaria

Lo strumento Microprestito della Regione Puglia vuole essere una risposta alla criticità derivante dall'esclusione finanziaria di microimprese che non raggiungono livelli significativi di fatturato e di solidità patrimoniale per accedere ai canali di credito ordinari. L'obiettivo è garantire sostegno finanziario a soggetti in possesso di un progetto di investimento, ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie. Ulteriore obiettivo è quello di promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale.

Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acutizzate, rendendo l'accesso al credito ancor più difficoltoso per i nuovi imprenditori e per le imprese minori, ed esacerbando per tal via il financing gap (ndr - differenza tra domanda ed offerta di credito). Per ben definire i cosiddetti "fallimenti di mercato" relativamente al settore del 'credito', va anche considerata la "domanda inespressa", intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti. Permangono differenze sostanziali nell'andamento del credito in relazione alla classe dimensionale delle imprese: a fronte di una crescita del credito erogato alle imprese con più di 20 addetti, si rileva una contrazione per le imprese di minore dimensione. Va anche considerato che le microimprese, a causa anche dell'elevato cost-to-serve bancario per i finanziamenti di ammontare ridotto, registrano significative difficoltà nell'accesso al credito.

(si veda <http://por.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>)

Uno strumento finanziario per le politiche attive del lavoro

Il Fondo Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI), prevede il sostegno verso particolari categorie di soggetti in condizione di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro. Con questo strumento di creazione d'impresa, la Regione sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità per l'avvio di attività professionali, di servizi, dell'artigianato, del turismo e delle costruzioni.

Lo strumento sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, dei disoccupati, dei precari, di chi sta per perdere il posto di lavoro, dei giovani.

Nidi offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con una sovvenzione e un prestito rimborsabile sulle spese per investimenti. È anche previsto un'ulteriore sovvenzione per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.

Lo strumento è stato innovato nel 2017 con l'introduzione di ulteriori semplificazioni procedurali, al fine di ricepire alcune istanze presentate dagli stakeholder. Nidi si inquadra in un'azione di sistema in materia di politiche giovanili assieme ad un'altra misura regionale denominata "PIN – Pugliesi Innovativi". Altra importante innovazione dell'edizione NIDI del dicembre 2017 trova applicazione in tema di antimafia sociale. Per la prima volta in Italia, viene data la possibilità ai dipendenti delle imprese confiscate alla criminalità organizzata di non perdere il proprio posto di lavoro avendo a disposizione uno strumento agevolativo pubblico che consente di rilevare i beni dell'azienda per la quale lavoravano e di migliorare la stessa azienda. Viene anche data la possibilità di sostenere con le agevolazioni NIDI, la nascita di imprese sociali alle quali viene assegnata la gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Tutti gli strumenti finanziari sono disciplinati da uno specifico accordo di finanziamento, sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall'Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti è stato completato e trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE Puglia 2014/2020 nel mese di dicembre 2016. Un secondo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma di garanzia è stato pubblicato nel mese di giugno 2017.

La valutazione ex ante fornisce evidenze sulle situazioni di "market failure" consentendo agli strumenti finanziari di intervenire con risorse pubbliche solo nelle situazioni in cui i canali finanziari tradizionali non riescono a sostenere il sistema produttivo.

FINALITÀ	INGEGNERIA FINANZIARIA	
	ATTIVITÀ PER IMPRESE GIÀ OPERATIVE	ATTIVITÀ PER LE NUOVE IMPRESE
Politica Attiva del Lavoro (autoimpiego e autoimprenditorialità)		Fondo Nuove iniziative di impresa
Sostegno alle startup e piccole imprese innovative		Fondo TecnoNidi
Sussidiarietà	Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca	
Programmi di Internazionalizzazione	Fondo Internazionalizzazione	
Sostegno all'efficientamento energetico e alle energie rinnovabili	Fondo Efficientamento Energetico per le PMI	
Lotta all'esclusione finanziaria	Fondo Microprestito di impresa	
Accesso al credito	Fondo Tranched Cover	
	Fondo Finanziamento del Rischio	
	Fondo di Controgaranzia	

Il Fondo Efficientamento energetico per le PMI

L'avviso, operativo da Settembre 2017, è stato concepito in coerenza con una politica di coesione che concorre in maniera significativa al raggiungimento di obiettivi Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi. Tale politica viene attuata anche per il tramite della Strategia Energetica Nazionale (SEN) che, alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi, in tema di efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020. L'accordo di partenariato 2014 – 2020 – Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

Quanto sopra rappresenta il quadro strategico di riferimento dell'Avviso Efficientamento Energetico per le PMI. Le basi giuridiche delle agevolazioni concedibili alle imprese sono, invece, previste dal Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (per quanto riguarda le agevolazioni nella forma di contributo in conto impianti sugli investimenti), e dall'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI n. 15 del 04 agosto 2014 (per quanto riguarda le agevolazioni in forma di mutuo, nella forma del prestito con condivisione del rischio - risk sharing loan).

Tali agevolazioni sono rese con una formula che consente di garantire alle imprese beneficiarie non solo una copertura pubblica complessivamente pari al 70% dell'intervento previsto, ma favorisce anche l'accesso al credito bancario per il 30% restante al fine di garantire le risorse finanziarie per il 100% del singolo progetto ammissibile.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere di conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Sono ammissibili interventi di: efficienza energetica; cogenerazione ad alto rendimento; produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo TecnoNidi

TecnoNidi, strumento operativo dal Settembre 2017, si inserisce nella consolidata strategia regionale secondo la quale l'innovazione rappresenta la prima leva competitiva per il sistema Puglia. L'obiettivo è quello di trasformare idee di ricerca innovative in prodotti e servizi commerciabili contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, in coerenza con l'ottavo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea (2014-2020) denominato "Horizon 2020" che punta a realizzare la cosiddetta «Unione dell'innovazione» promuovendo tutte le forme di innovazione, con un interesse specifico per le piccole imprese dotate del potenziale di crescita suscettibile di internazionalizzazione sul mercato unico e oltre. L'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (OT1) indica, quale principale risultato da raggiungere, quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale. TecnoNidi è uno strumento contestualizzato nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia (documento adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014) che colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendo una mappatura e individuando al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

La misura disciplina, pertanto, l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese per le quali è previsto sia un sostegno per la realizzazione degli investimenti con erogazione di sovvenzioni e di mutui agevolati, sia un sostegno per le spese di funzionamento.

L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti

L'attività svolta da Puglia Sviluppo nell'affiancare la Regione nei processi di internazionalizzazione, ha stimolato le imprese pugliesi a cogliere le sfide della globalizzazione. La strategia elaborata ha promosso i settori più innovativi, come l'aerospazio, la meccatronica, le biotecnologie e i materiali avanzati, ma ha anche rafforzato alcuni compatti tradizionali, come il lego-arredo, la moda, il lapideo. Gli interventi promozionali hanno riguardato sia mercati emergenti che consolidati. La strategia di intervento ha proseguito, inoltre, un graduale allineamento tra iniziative regionali a favore dell'innovazione e interventi indirizzati all'internazionalizzazione. Gli interventi hanno prodotto nel tempo risultati significativi, migliorando gli indicatori dell'apertura internazionale regionale. I mercati esteri sono diventati così una vera opportunità mentre la spinta all'innovazione ha migliorato processi e prodotti rendendoli più appetibili e competitivi, anche nel contesto del mercato internazionale. La Regione Puglia, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo, ha intensificato i propri sforzi di sostegno ai processi regionali di internazionalizzazione, attraverso una serie articolata di interventi, che hanno inciso positivamente sia sull'internazionalizzazione attiva, con particolare riferimento alla propensione all'export, che sull'internazionalizzazione "passiva", cioè sul rafforzamento delle capacità di attrarre nuovi investimenti attraverso la promozione dei fattori di attrattività regionali per investitori esteri.

Sotto il profilo dei risultati conseguiti, nel 2017, dopo due anni di difficoltà, l'export pugliese è tornato a crescere. In base ai dati dell'ISTAT, l'aumento è stato di 4,1 punti percentuali per un valore in termini assoluti di 8,262 miliardi contro 7,936 miliardi del 2016. Sono aumentate le esportazioni nei Paesi europei (UE e non) del 5,6%, nei Paesi del Nordamerica del 9,9% e nell'Asia orientale del 2,1%.

Con riferimento alla linea di attività inherente ai "programmi di internazionalizzazione", va ricordato che il 7 giugno 2016 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018. Il Programma si colloca all'interno della nuova strategia di intervento per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, al fine di consentire alla Regione di andare verso un modello più innovativo di internazionalizzazione. Puglia Sviluppo, per quanto sopra, coadiuva la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia sia nella fase di elaborazione delle strategie regionali di intervento, sia nella fase di realizzazione degli interventi a favore della promozione dell'internazionalizzazione e del marketing territoriale finalizzate all'attrazione degli investimenti in Puglia. Si occupa inoltre di aiuti alle imprese per la promozione internazionale e collabora con l'Ice-Agenzia per la promozione degli interventi inseriti nel Piano Export Sud che prevede iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle PMI con sedi nelle Regioni della Convergenza, a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020 FESR Asse III.

Tra le tante attività svolte in tema di internazionalizzazione si sottolinea la partecipazione della Regione Puglia (luglio 2017) all'Expo 2017 di Astana in Kazakistan dedicata al settore delle energie rinnovabili, vetrina per valorizzare la visione e l'esperienza regionale nel settore delle energie rinnovabili, negli strumenti di incentivazione e nell'efficientamento energetico, alla presenza di operatori ed esperti internazionali. La Puglia, eccellenza italiana delle fonti pulite, si è presentata nel corso del workshop "Smart technologies 4 Smart energies" durante il quale sono stati illustrati 6 degli 11 progetti innovativi appositamente selezionati tra cui uno studio sulla percezione del consumatore di energia eolica on-shore con focus sul caso della Puglia; un progetto sul trattamento e riuso di biomasse provenienti da posidonia oceanica; un dissipatore termico innovativo in fibra di carbonio; la costruzione di un network dedicato alle green energy; un progetto di impianto solare termodinamico; l'uso di materiali intelligenti dalle frontiere del plasma.

Da segnalare anche la partecipazione all'edizione numero 80 della Fiera del Levante con un padiglione dedicato al tema internazionalizzazione. Protagonisti di country presentation o comunque presenti nello stand sono state nazioni come Canada, Costa Rica, Cuba, Eritrea, Sudan, Sud Africa, Azerbaigian, Francia, Regno Unito, Russia, Svizzera, Bulgaria, Macedonia, Bielorussia, Slovenia, Moldavia, Malesia, Hong Kong, Iran, Vietnam, Cina, Giappone e India.

Tra le iniziative promozionali di maggior rilievo del 2017 si segnalano:

- missione incoming a Brindisi di operatori britannici e israeliani organizzata dall'Ice Agenzia in collaborazione con la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, con i due Distretti Aeroespaziali pugliesi (produttivo e tecnologico) e con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo Spa - febbraio 2017;
- partecipazione con una delegazione di 13 imprese pugliesi all'International Paris Air Show, in calendario a Parigi-Le Bourget (Francia) - giugno 2017;
- partecipazione a Made Expo ed al Salone del Mobile di Milano con il progetto innovativo "Puglia Crossing Identities" in collaborazione con FederlegnoArredo. Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Regione Puglia ha avuto luogo la missione incoming in Puglia di 10 operatori statunitensi del settore del legno arredo – novembre 2017;
- partecipazione a WorldWide Moscow e MadeExpo WorldWide, Mosca - ottobre 2017;
- la collaborazione attivata con Wired Italia, brand editoriale sinonimo di innovazione, tecnologia e ricerca, che ha determinato la partecipazione (maggio 2017) della Puglia al Wired Next Fest, il più importante evento in Italia dedicato all'innovazione, e l'organizzazione (dicembre 2017) del Wired Digital Day in Bari.

Le iniziative ordinariamente supportate da Puglia Sviluppo nel 2017 hanno riguardato partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese italiane all'estero e missioni di imprese estere in Puglia ed altre attività promozionali, realizzate nell'ambito del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione.

Nel 2017, le iniziative promozionali a titolarità regionale realizzate con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo sono state complessivamente 37, di cui 27 workshop, 3 missioni incoming, 1 missione all'estero e 7 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi. Alle iniziative hanno partecipato complessivamente circa 1.580 soggetti regionali, in larga misura MPMI manifatturiere, ma anche distretti produttivi e tecnologici, start-up innovative, imprese di consulenza ed associazioni ed organizzazioni territoriali. Numerose le aree geografiche di riferimento: Paesi UE, Paesi europei extra-UE, Nord America, Centro e Sud America, Medio ed Estremo Oriente, Bacino del Mediterraneo, India ed Africa.

Sul fronte delle iniziative regionali di marketing localizzato, coordinate da Puglia Sviluppo, nel corso del 2017, è proseguito il roadshow "Invest in Apulia" con l'organizzazione della tappa di Berlino, dove il 29 novembre 2017, la Regione Puglia ha partecipato per la prima volta alla Conferenza italo-tedesca sull'innovazione "Investing in Italian Innovation: Digital Solutions and the challenge of industry 4.0", svoltasi presso la sede dell'Ambasciata italiana a Berlino, che presentava un focus su "attrazione investimenti" e "Industria 4.0". All'evento hanno partecipato numerosi esponenti europei appartenenti al mondo della politica, delle istituzioni, di aziende e di start-up innovative per discutere dei vantaggi e delle sfide legate sia all'Industria 4.0 che all'attrazione di investimenti in Italia e nelle sue regioni, compresa la Puglia. Oltre a presidiare il desk "Invest in Apulia", Puglia

Sviluppo ha coordinato la partecipazione all'evento di alcuni esponenti di importanti realtà produttive pugliesi che hanno presentato dei casi di successo nell'utilizzo degli strumenti di incentivazione messi a disposizione dal Governo regionale pugliese per gli investimenti sul territorio.

Puglia Sviluppo, ha avviato nel 2017 una mappatura delle aree industriali in Puglia per favorire l'attrazione degli investimenti nel territorio pugliese.

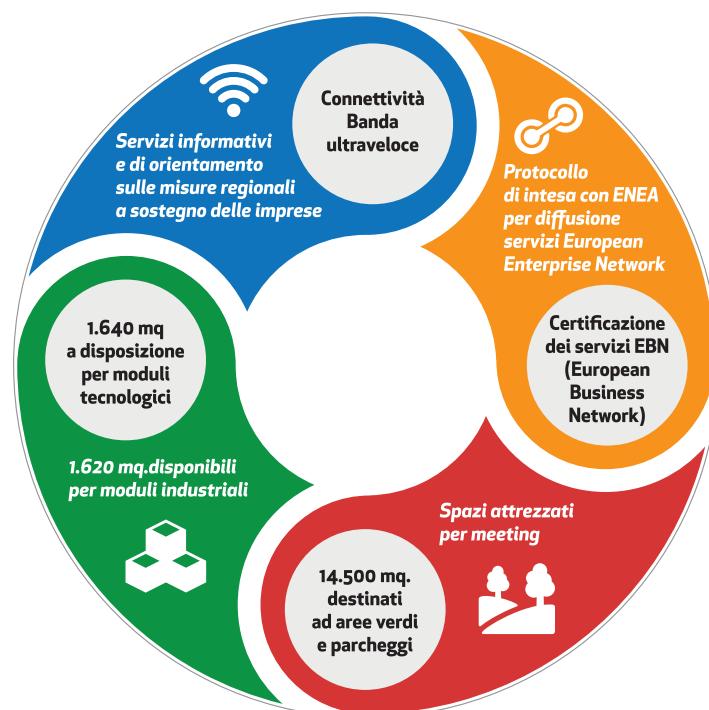
Si tratta della prima ricerca condotta con tecniche specialistiche, indagini e rilevazioni sul campo, finalizzata ad individuare e mappare tutte le aree pugliesi attrezzate per gli insediamenti produttivi. Un passo fondamentale, questo, per promuovere l'insediamento di nuove unità produttive, ma anche per favorire il recupero di stabilimenti già esistenti. La mappatura è dunque uno strumento dal grande potenziale attrattivo, un vero e proprio lavoro propedeutico a creare nuove opportunità di sviluppo per il territorio pugliese.

Lo studio comprende un'analisi dettagliata delle infrastrutture e di tutti i servizi territoriali (centri di ricerca, università e centri di formazione, risorse umane, ecc.) che rappresentano un valore aggiunto per le opportunità di insediamento in Puglia.

La gestione degli incubatori

Puglia Sviluppo dispone di due **Incubatori di Impresa**, strutture che possono ospitare più di 30 imprese offrendo servizi logistici e consulenza, permettendo così l'insediamento di start up innovative. La presenza degli incubatori caratterizza l'offerta pugliese, entrando a pieno titolo tra gli indicatori caratterizzanti il livello di innovazione e competitività del sistema produttivo regionale. Nel corso del 2017 sono state ospitate n. 9 imprese (di cui 3 a Modugno e 6 a Casarano).

Nel mese di aprile 2017 è stata attivata una partnership con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) - EEN (Enterprise Europe Network), che ha coinvolto tutte le imprese incubate con una presentazione dei servizi innovativi europei dell'Executive Agency for SMEs (EASME) a supporto delle PMI.



Un terzo incubatore d'impresa (localizzato nella città di Taranto), è stato affidato in gestione al Consorzio ASI di Taranto, con contratto di affitto di ramo di azienda. La Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che prolunga l'avvio della fase di start-up di tre anni.

Nel corso del 2017, sono stati avviati i lavori per la riqualificazione energetica dell'incubatore di Casarano che prevedono, tra gli altri, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la realizzazione di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il trattamento della vegetazione degli spazi aperti di pertinenza dell'edificio.

La sostenibilità per Puglia Sviluppo

L'attenzione nei confronti della sostenibilità: sguardo al panorama nazionale ed a quello regionale

“Il ruolo dello Stato è centrale nel disegno di politiche pubbliche che introducano strumenti più sofisticati di misurazione delle componenti della ricchezza di un Paese, attraverso una più capillare raccolta dei dati e lo sviluppo di migliori modelli di analisi, finalizzati a sviluppare piani di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici che tutelino e coinvolgano il sistema produttivo. Variabili come il capitale naturale e quello sociale sono parametri irrinunciabili per una completa analisi dei rischi, degli impatti e delle prospettive future del proprio business. L’emanazione di provvedimenti che siano diretti a far emergere tali dati e stimolino le imprese a integrare i fattori ambientali e sociali nelle proprie attività è, pertanto, essenziale per diventare motore di nuovo sviluppo di migliore qualità ecologica”⁸. Il 2017 è stato il primo anno di operatività del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254⁹, per quanto riguarda “la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”. Tale previsione riguarda:

- gli enti di interesse pubblico¹⁰ qualora abbiano avuto, in media, durante l’esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a 500 e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei due seguenti limiti dimensionali: totale dello stato patrimoniale pari o superiore a 20Meuro; totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni pari o superiore a 40Meuro;
- gli enti di interesse pubblico che siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni.

Tutte le altre imprese non sottoposte all’obbligo, possono presentare una dichiarazione di carattere non finanziario in forma volontaria, prevedendo per le PMI (imprese con meno di 250 dipendenti) forme semplificate (senza soggiacere alle disposizioni sui controlli).

Vengono così introdotte le dichiarazioni individuale o consolidata di carattere non finanziario al fine di assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, con riferimento specifico a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva⁸.

“A partire dal 13 marzo 2017, Borsa Italiana¹¹ ha deciso di offrire agli investitori istituzionali e retail la possibilità di identificare gli strumenti i cui proventi vengono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale (“green bonds”¹²) e/o sociale (“social bonds”). L’identificazione passa attra-

⁸ <https://www.fondazionesvilupposostenibile.org>

⁹ Adottato in Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE.

¹⁰ Ai sensi dell’art. 16 del d. lgs gennaio 2010, n. 39 sono enti di interesse pubblico: le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea; le banche; le imprese di assicurazione di cui all’art. 1, comma 1, lettera u), del codice delle assicurazioni private; le imprese di riassicurazione di cui all’articolo 1, comma 1, lettera cc), del codice delle assicurazioni private, con sede legale in Italia, e le sedi secondarie in Italia delle imprese di riassicurazione extracomunitarie di cui all’articolo 1, comma 1, lettera cc-ter), del codice delle assicurazioni private.

¹¹ Borsa Italiana riveste un ruolo attivo nel promuovere la definizione di standard informativi in grado di favorire lo sviluppo dei Green Bonds. Oltre a far parte della Sustainable Stock Exchanges Initiative sostenuta dalle Nazioni Unite con il fine di sostenere la transizione ad un’economia a basso impatto ambientale, aderisce attraverso London Stock Exchange Group alla Climate Bonds Initiative ed è tra gli osservatori dei Green Bonds Principles dell’ICMA, International Capital Markets Association.

¹² Le “obbligazioni verdi”, o Green Bond, sono obbligazioni la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l’ambiente, come l’efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l’uso sostenibile dei terreni. I Green Bond permettono di finanziare vari tipi di progetti con caratteristiche di sostenibilità ambientale, come il trattamento dell’acqua e dei rifiuti, iniziative legate alla prevenzione e controllo dell’inquinamento, infrastrutture per i trasporti e più in generale iniziative legate all’utilizzo sostenibile dell’acqua o all’edilizia eco-compatibile.

verso la certificazione iniziale di un soggetto terzo indipendente e il rinnovo, almeno annuale, dell'informativa riguardante l'utilizzo stesso dei proventi. Borsa Italiana è inoltre consapevole dell'importanza delle obbligazioni cosiddette 'climate-aligned' ossia emesse da aziende la cui attività rientra nei settori che sostengono la transizione a una economia a basso impatto ambientale. Questi strumenti pur non rientrando nell'elenco degli strumenti obbligazionari "green" e/o "social" sono tuttavia desumibili dal settore di appartenenza della società emittente ExtraMOT PRO¹³.

La stessa Commissione Europea ha enfatizzato le potenzialità e il funzionamento del mercato dei Green Bond, presentando un pacchetto di misure intitolato "Energia pulita per tutti gli europei", secondo il quale dal 2021 sarà necessario un supplemento di 177 miliardi di euro all'anno per raggiungere gli obiettivi individuati per il 2030 su clima ed energia per i quali questi nuovi meccanismi di finanziamento e di investimento potrebbero giocare un ruolo essenziale.¹⁴

Il 20 aprile 2017, presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stata presentata pubblicamente la Strategia Nazionale¹⁵ sulla Bioeconomia,¹⁶ finalizzata alla convergenza delle azioni intraprese dalle diverse amministrazioni centrali e territoriali, nonché alla partecipazione attiva del Paese alla revisione della Strategia Europea, e mira ad offrire un quadro delle opportunità, degli strumenti attuativi e delle risposte che una bioeconomia fortemente radicata nei territori può offrire alle sfide economiche, ambientali e sociali nazionali in linea con quanto già in atto in altri Paesi dell'Unione.

Il 12 giugno 2017 (Bologna) è stato condiviso il Comunicato G7, durante la Presidenza Italiana, con in allegato il Piano di Lavoro Quinquennale (2017-2022) per l'Uso Efficiente e Sostenibile delle Risorse del G7. Il documento rappresenta un piano di lavoro per sviluppare azioni comuni in tema di efficienza delle risorse ed economia circolare. Il Piano individua le Aree prioritarie individuate per le azioni comuni a livello G7: indicatori di efficienza delle risorse, efficienza delle risorse e cambiamenti climatici, gestione sostenibile dei materiali a livello internazionale, analisi economica dell'efficienza delle risorse, coinvolgimento dei cittadini e sensibilizzazione del pubblico, spreco di cibo, plastica, appalti pubblici verdi, criteri per l'estensione della durata di vita dei prodotti, digitalizzazione della produzione.

Nel Luglio 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il Documento di inquadramento e di posizionamento strategico "VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA"¹⁷, in continuità con gli impegni adottati nell'ambito dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in sede G7 e nell'Unione Europea. Il documento vuole rappresentare stimolo per "l'avvio ad una nuova politica industriale finalizzata alla sostenibilità e all'innovazione in grado di incrementare la competitività del prodotto e della manifattura italiana, e che ci costringa anche a ripensare il modo di consumare e fare impresa". L'obiettivo sta nell'affermazione di un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente. Il tema è caratterizzato da una doppia dimensione. A monte (upstream), si tratta di gestire le risorse in modo più efficiente, ovvero aumentandone la produttività nei processi di produzione e consumo, riducendo gli sprechi, mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali. A valle (downstream), occorre evitare che tutto ciò che ancora intrinsecamente possiede una qualche utilità non venga smaltito in discarica in forme peraltro non sempre legali, ma sia recuperato e reintrodotto nel sistema economico. Questi due aspetti costituiscono l'essenza dell'economia circolare, che mira attraverso l'innovazione tecnologica e una migliore gestione, punta a rendere le attività economiche più efficienti e meno impattanti per l'ambiente.¹⁸

¹³ <https://www.borsaitaliana.it/obbligazioni/greenbonds/socialbonds.htm>

¹⁴ Elaborata sulla base del lavoro svolto dai gruppi Agrifood e Biobased Economy nell'ambito della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, e finalizzata grazie al lavoro congiunto di Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di attori nazionali, quali l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Conferenza delle Regioni e i Cluster Tecnologici Nazionali SPRING e AgriFood.

¹⁵ La bioeconomia è un sistema socio-economico che comprende e interconnette quelle attività economiche che utilizzano bio-risorse rinnovabili del suolo e del mare per produrre cibo, materiali ed energia.

¹⁶ www.minambiente.it e www.sviluppoeconomico.gov.it

¹⁷ <http://consultazione-economiacircolare.minambiente.it/>

Dalla economia lineare alla economia circolare

ECONOMIA LINEARE



ECONOMIA DEL RICICLO



ECONOMIA CIRCOLARE



**VERSO UN MODELLO
DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA**

L'economia circolare presuppone azioni lungo tutto il ciclo di vita dei materiali finalizzate alla chiusura dei cicli e all'efficienza delle risorse. Non è più soltanto "economia del riciclo", ma l'attenzione è su tutta la catena del valore che coinvolge una pluralità di attori pubblici e privati e stimola processi virtuosi di cooperazione, nuovi modelli di business e nuovi modelli di consumo. La simbiosi industriale (o metabolismo industriale) coinvolge industrie tradizionalmente separate con un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi attraverso lo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti.¹⁸

Il 22 dicembre 2017¹⁹ è stata approvata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). La strategia rappresenta il quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali in Italia e prevede, tra le altre cose, l'elaborazione di strategie regionali e la necessità di prevedere le loro relazioni con quella nazionale. I soggetti nazionali coinvolti per l'attuazione sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Economia e Finanze. A quest'ultimo sarà assegnato il compito di raccordare l'attuazione della Strategia con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e con il Documento di Economia e Finanza (DEF). Con questo documento è stato compiuto un passo importante per l'applicazione formale in Italia dei principi e degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Anche l'attività legislativa della Regione Puglia nel 2017 è stata fortemente caratterizzata dall'attenzione verso i temi della sostenibilità e dell'introduzione di nuovi strumenti di governance condivisa con il territorio. Il 2 novembre 2017 è stata adottata la Legge Regionale n. 41 con cui si costituisce²⁰ ASSET - Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio al fine di creare un organismo tecnico a supporto della Regione per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio. Si rafforza la necessità di mettere la pianificazione strategica e la programmazione integrata a servizio della salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico in occasione della progettazione e attuazione di opere pubbliche.

¹⁸ Da "VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA" – citazione tratta da M.R. Chertow, "Industrial Symbiosis: Literature and Taxonomy", Annual Review of Energy and Environment 2000)

¹⁹ Presentazione al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 - approvazione con Delibera CIPE n. 108. Redazione della Strategia a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali.

²⁰ Di fatto l'istituzione di ASSET si pone come sostituzione della precedente agenzia Arem - Agenzia Regionale per la Mobilità della Regione Puglia che viene soppressa con la L.R. 41/2017. <http://asset.regionepuglia.it/>

Altre due leggi regionali sono da considerare quali strumenti innovativi della governance partecipata della Regione Puglia: La Legge Regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" e la Legge Regionale n. 30/2017 "Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici".

Con la prima, la Regione sancisce la partecipazione attiva alle politiche regionali da parte di tutti i cittadini residenti nel territorio regionale sia in forma singola che associata. Oggetto dei processi partecipativi sono le procedure e i procedimenti tesi alla elaborazione di atti normativi regionali (leggi e regolamenti), nonché alla elaborazione di atti di programmazione, di pianificazione e di progettazione regionali o di Enti Locali territoriali, lì dove tali atti presentino il carattere della generalità riferita a una collettività territoriale" (art.3 c.3). Il prodotto dei processi partecipativi è un documento di proposta partecipata di cui le autorità deliberanti si obbligano a tener conto nei provvedimenti che adottano. Nei provvedimenti finali le istituzioni danno conto del procedimento partecipativo intervenuto, dell'accoglimento integrale o parziale delle proposte partecipate. Nel caso in cui le deliberazioni finali si discostino dal documento di proposta partecipata le autorità deliberanti devono darne esplicita motivazione nel provvedimento stesso. Al fine di governare i processi partecipativi, la Regione Puglia ha previsto l'istituzione di uno specifico Ufficio Regionale per la Partecipazione.

Con la legge regionale sulle lobby, la Regione Puglia ha inteso tutelare gli interessi particolari nell'ambito delle attività ragionali con l'istituzione di un apposito registro, di una agenda e di un codice di condotta che regoli le attività di lobbying, sinora informali. La norma, pertanto, è orientata a rendere visibile e trasparente le modalità di interlocuzione e scambio di informazioni tra il decisore pubblico ed i gruppi di interesse particolare.

In questo contesto, Puglia Sviluppo procede volontariamente e senza alcun obbligo normativo, all'adozione del proprio Bilancio di Sostenibilità per il terzo esercizio consecutivo. Tra l'altro, la società ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilità sociale (RSI) destinate alle imprese multinazionali, in stretta sinergia con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

La società ha fatto propri i principi fondanti della Politica di Coesione Comunitaria, e, quindi, del PO FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia, che si regge su:

- Rafforzamento della partecipazione e del partenariato;
- Governance a più livelli;
- Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne;
- Non discriminazione;
- Sviluppo sostenibile;
- Conformità con il quadro legislativo comunitario e nazionale.

Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni

Considerato che Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente sottoscritto dalla Regione Puglia, sottoposta a direzione e controllo della stessa, i rapporti con le Istituzioni locali, nazionali e comunitarie sono contestualizzati nella mission assegnata alla società dal Socio Unico.

Puglia Sviluppo è associata ad ABI (Associazione Bancaria Italiana), una associazione volontaria senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale. L'Associazione promuove la cultura della legalità, della sana e prudente gestione bancaria, la conoscenza e la coscienza dei valori etici e sociali, dei comportamenti ispirati ai principi della corretta imprenditorialità e di realizzazione di un mercato libero e concorrenziale. L'Associazione, tra l'altro, favorisce la diffusione dell'educazione societaria, finanziaria e al risparmio, promuove iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente delle imprese bancarie e finanziarie, in un'ottica concorrenziale coerente con le normative nazionali, dell'Unione Europea e internazionali. L'Associazione concorre a promuovere forme di collaborazione che consentano di perseguire più ampie finalità di progresso e sviluppo.²¹

²¹ <https://www.abi.it/Pagine/ABI/Missione.aspx>

Puglia sviluppo è parte di ANFIR (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), associazione senza scopo di lucro cui aderiscono 19 società finanziarie regionali, che persegue le finalità di garantire alle Finanziarie Regionali stabilità del quadro normativo di riferimento e certezza operativa, anche mediante elaborazione di discipline finalizzate a rafforzare il ruolo di strumenti qualificati a supporto delle Regioni nell'attuazione delle policy pubbliche per lo sviluppo del territorio, nel rispetto delle specificità e delle autonomie regionali.

Puglia Sviluppo è membro EBN (European Business Network) una rete formata da circa 150 Business Innovation Centre (BIC) di qualità certificata (centri di attività e innovazione) e da 70 altre organizzazioni che sostengono lo sviluppo e la crescita di imprenditori innovativi, start-up e PMI. La partecipazione della società alla rete EBN attesta il suo ruolo di Centro di innovazione integrato nel contesto europeo.

Nell'ambito delle attività istituzionali, Puglia Sviluppo collabora con i Comuni pugliesi, che ne fanno richiesta, al fine di attuare azioni di promozione/diffusione degli strumenti agevolativi regionali e di animazione territoriale. Le attività sono svolte, quando richiesto, in collaborazione con le altre strutture regionali come ARTI ed IPRES.

Per le attività di sostegno all'internazionalizzazione, Puglia Sviluppo opera in stretta sinergia con i soggetti nazionali che si occupano di accompagnare e far crescere le imprese italiane sui mercati esteri. A tale proposito è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Regione Puglia (Sezione Internazionalizzazione), Sace e Simest, le società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti specializzate in prodotti e servizi assicurativo-finanziari a sostegno della crescita estera delle imprese.

Nel maggio 2017, Puglia Sviluppo, a mezzo del proprio Servizio Informazione e Reti Territoriali, ha aderito al partenariato di riferimento per il progetto "INNOV-ART – Innovare nell'ambiente, nella Ricerca, nella Tecnologia". Il progetto si colloca nel più ampio contesto del Piano di investimenti per l'Europa, iniziativa attivata nel 2014 dalla Commissione europea presieduta da Juncker, con il sostegno della Banca europea per gli investimenti (BEI) e del Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Il piano,²² ha previsto, nel 2017, una campagna di informazione europea. Nell'ambito di tale campagna è stato ideato il progetto INNOV-ART che a livello regionale pugliese è stato affidato al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e che ha avuto ad oggetto tematiche specifiche dell'economia sostenibile e dell'economia circolare quali l'ambiente, l'energia, l'innovazione.

Il 2017 è stato anche caratterizzato dal dispiegarsi degli effetti della Convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". L'accordo con UNIBA ha avuto ad oggetto tutta l'attività riconducibile alla "Valutazione ex ante", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37, paragrafo 2, finalizzata all'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione 2014/2020. In tale contesto si inseriscono, in particolar modo il supporto specialistico prestato da UNIBA per la definizione del modello econometrico utile per effettuare l'analisi del fabbisogno finanziario nell'ambito della valutazione ex ante e l'elaborazione dell'analisi di contesto nell'ambito delle valutazioni ex ante a valere sugli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity.

²² Azioni del Piano Juncker: costituzione del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito e cofinanziato dal gruppo BEI; l'attivazione di sinergie tra il FEIS ed i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE); la realizzazione del polo europeo di consulenza sugli investimenti (PECI), iniziativa congiunta della Commissione e della BEI, che offre un servizio di consulenza e assistenza tecnica; l'attivazione del portale dei progetti di investimento europei (PPIE), piattaforma che riunisce i promotori europei di progetti e gli investitori dell'UE e di paesi terzi; una serie di iniziative volte a favorire gli investimenti e facilitare il finanziamento dell'economia.

Identificazione degli stakeholder

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2017 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia.

Pertanto, Puglia Sviluppo ha provveduto ad identificare i propri stakeholder interni ed esterni, raggruppandoli in funzione delle loro caratteristiche comuni e degli elementi di differenziazione, contemplando anche quegli interlocutori che, in base ad un approccio "economico" in senso stretto, non sono solitamente presi in considerazione.

Dall'analisi condotta, le seguenti categorie di stakeholder si sono confermate come centrali nella gestione delle attività di Puglia Sviluppo:



Stakeholder engagement ed analisi di materialità

Al fine di concentrare il processo di rendicontazione socio-ambientale su tematiche significative per le attività di Puglia Sviluppo e dei propri stakeholder, è stata effettuata, anche per il 2017, un'analisi di materialità, in stretta continuità con l'analisi svolta negli esercizi precedenti, e conseguentemente all'interazione con gli attori, interni ed esterni, coinvolti.

Questa analisi ha permesso di identificare gli aspetti che meglio descrivono i principali impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, influenzando in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder. La matrice di seguito rappresentata, evidenzia le connessioni manifestate dagli stakeholder relativamente alle tematiche di loro maggiore interesse.

STAKEHOLDER	TEMATICHE MATERIALI							
	Industria finanziaria	Governance anticorruzione	Rapporti con le istituzioni	Risorse umane e formazione	Women empowerment	Sviluppo del territorio	Attrattività del territorio	Impatti indiretti
Imprese finanziate	●	●				●	●	●
Sistema delle rappresentanze datoriali e sindacali	●			●	●	●	●	●
Regione Puglia	●	●	●	●	●	●	●	●
Sistema universitario e ricerca scientifica			●	●		●	●	●
Commissione Europea, istituzioni nazionali e sovranazionali	●		●		●	●	●	
Comunità locali			●		●	●	●	●
Media						●	●	●
Dipendenti e collaboratori		●		●	●	●		
Sistema finanziario	●					●		●

Puglia Sviluppo si interfaccia ordinariamente con il Partenariato Economico e Sociale (PES, costituito da organizzazioni parti sociali; camere di commercio; associazioni imprenditoriali; rappresentanti dell'economia sociale) e con il Partenariato Istituzionale (PI, costituito da autorità regionali, locali e cittadine; altre autorità pubbliche). Il confronto è istituzionale ed ha per oggetto l'introduzione, le modifiche e la valutazione delle misure agevolative.

Premesso quanto sopra, l'analisi è stata condotta in ragione dei rapporti diretti che vedono Puglia Sviluppo interagire:

- nell'ambito delle ordinarie attività operative, con dipendenti e collaboratori,
- nell'ambito del confronto di merito avente ad oggetto i tavoli di partenariato, con comunità locali e PES,
- nell'ambito della gestione degli strumenti agevolativi, con il sistema delle imprese, il sistema finanziario, le università ed i centri di ricerca.

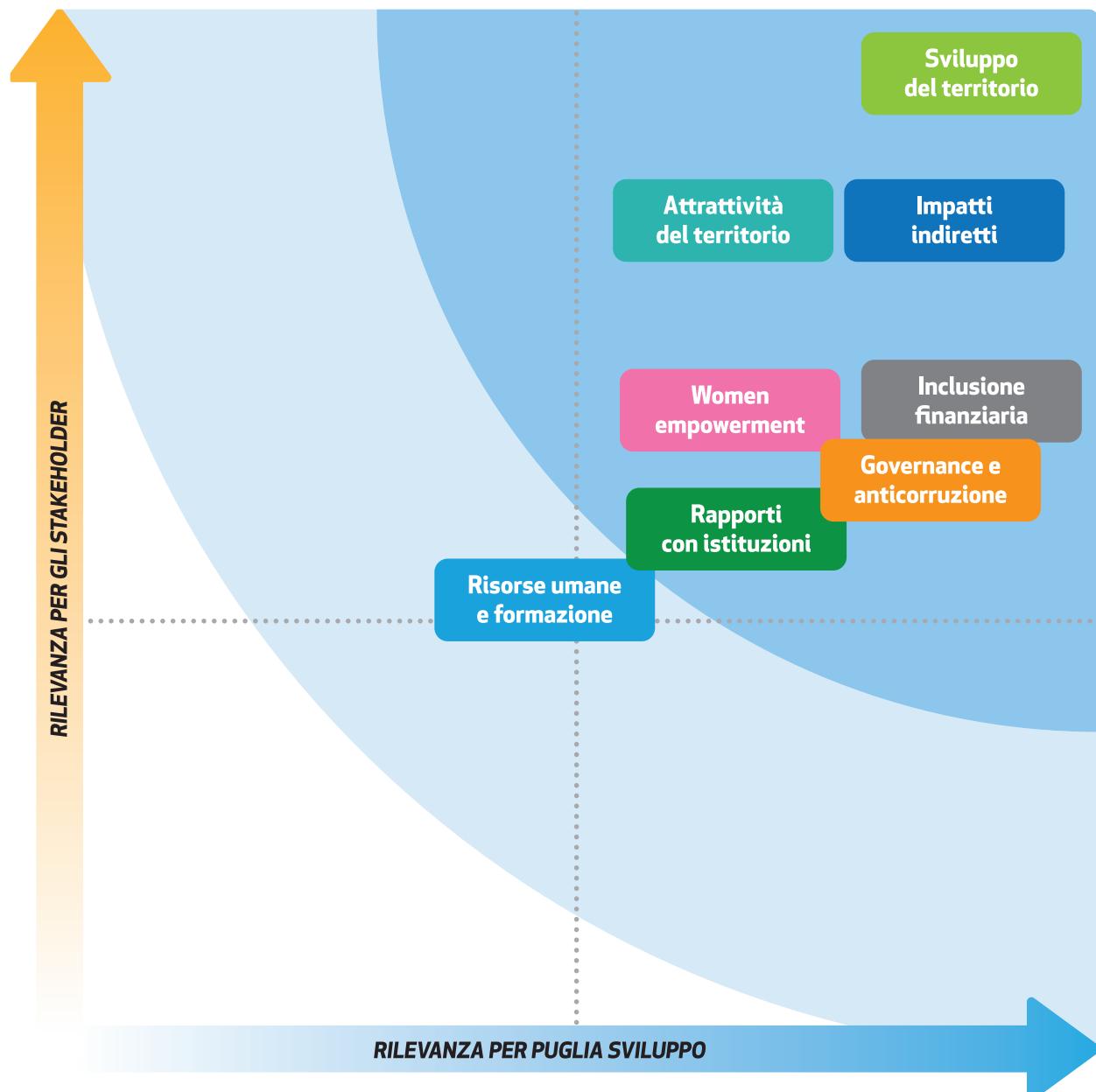
L'analisi è stata condotta rappresentando anche quanto emerge dai rapporti gestiti direttamente dal socio unico²³. La Regione Puglia ha definito i rapporti con il partenariato in uno specifico Atto d'Intesa che nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato rafforzato in un rinnovato Protocollo che dispiega i suoi effetti con maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma. Il protocollo²⁴ si riferisce ai rapporti con PES e PI, già citati, e il Partenariato organismi analoghi (PSC, organizzazioni della società civile).

²³ Attuazione delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n.240/2014 - Codice Europeo di condotta sul partenariato economico e sociale

²⁴ DGR n. 1146 del 04/06/2014

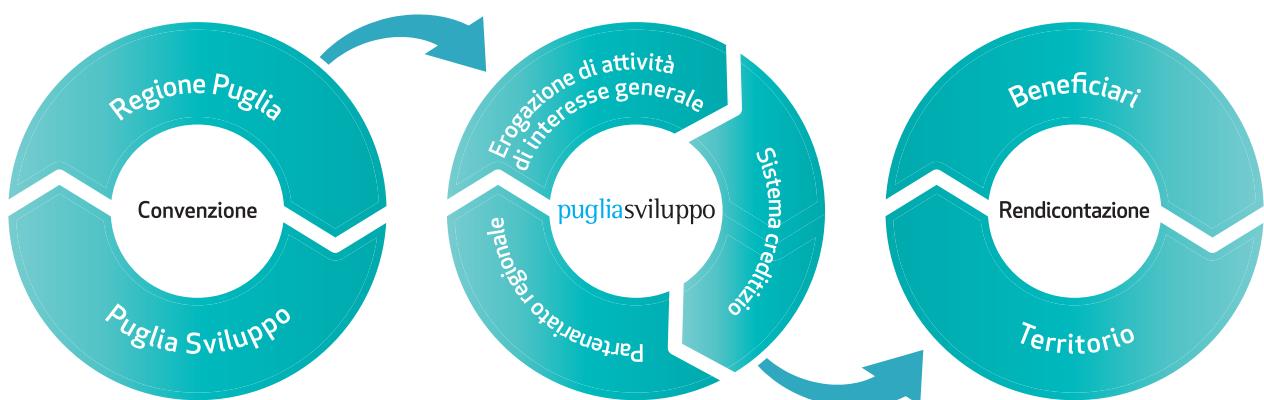
L'Autorità di Gestione della Regione Puglia si è dotata di una specifica struttura di supporto nei rapporti con il PES sulle questioni inerenti all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020.

Le otto tematiche evidenziate, in continuità con l'anno 2016, risultano ancora centrali sia per gli stakeholder che per il perseguimento della missione di Puglia Sviluppo nell'anno 2017. Tutti gli elementi rappresentati trovano momento di sintesi nella **matrice di materialità** che evidenzia il perseguimento del comune obiettivo legato allo sviluppo del territorio.



La catena del valore

L'attività di Puglia Sviluppo è fondata, da un lato, sul rapporto sinergico con gli uffici regionali quali il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione PO FESR-FSE, e, dall'altro, su specifici criteri di rendicontazione nei confronti dello stesso committente Regione Puglia. I risultati raggiunti sono anche oggetto di rappresentazione trasparente nei confronti del territorio al servizio del quale sono poste in essere le proprie attività.



Il committente unico: la Regione Puglia

La Regione Puglia ha confermato il ruolo preminente della Società per l'attuazione di una politica industriale coerente con la Politica di Coesione Comunitaria.

***Una politica fatta non solo di promozione degli investimenti,
ma anche di sostegno all'occupazione ed alla formazione,
di interventi per l'accesso al credito
e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi
e di programmi per l'internazionalizzazione.***

Nell'ambito dell'attività di gestione e controllo della Società, il socio unico ha adottato la DGR n. 993 del 27/06/2017 che ha sancito l'adozione di una struttura di governance collegiale (CdA di 3 membri) in luogo di quella monocratica, nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento ai principi di contenimento dei costi ed autocontrollo.

Puglia Sviluppo fa parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) della Regione Puglia, unitamente alle altre società partecipate ed agli enti strumentali. Per quanto sopra, la Società rientra nel perimetro²⁵ oggetto del bilancio consolidato regionale 2017²⁶. Nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020, la Regione Puglia assume come proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", perseguiendo l'obiettivo della crescita concepita come più impresa, più occupazione, più qualità della vita, più sviluppo. Anche nel corso del 2017, le misure del Programma Operativo regionale, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo, sono state oggetto di specifica attività di lancio e promozione sul territorio pugliese mediante l'organizzazione di Road Show provinciali.

Le convenzioni

Al fine di regolare i rapporti reciproci tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, nel perseguimento delle attività di interesse generale, sono state stipulate Convenzioni e Accordi di Finanziamento (un accordo per ogni strumento di ingegneria finanziaria) che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici a Puglia Sviluppo volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata inizialmente prorogata²⁷ fino a tutto il 31/12/2017. A fine 2017²⁸, la Regione Puglia ha ulteriormente prorogato la Convenzione al 31/12/2019 al fine di consentire il completamento delle attività avviate, senza comportare impegni di spesa aggiuntivi per la stessa Regione. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.

Il partenariato regionale e la progettazione delle attività

Come anticipato in altra sezione di questo documento, gli interlocutori della società sono riconducibili alle aggregazioni del Partenariato Istituzionale (PI) e del Partenariato Economico e Sociale (PES) con particolare riferimento alle attività inerenti all'introduzione di nuove misure agevolative, la modifica di quelle esistenti, la valutazione degli impatti generati. Il dialogo con tali interlocutori è improntato ai principi di prossimità, conoscenza e recepimento dei bisogni. Pronta interlocuzione con le imprese e con il partenariato locale sono gli elementi che caratterizzano gli interventi regionali a sostegno del sistema produttivo. Le azioni che implementano la politica industriale regionale sono state improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

Il sistema creditizio

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Puglia Sviluppo interagisce attivamente con il sistema creditizio nel perseguimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea che richiedono che gli strumenti finanziari siano concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia, inoltre, di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

²⁵ Perimetro di consolidamento definito con DGR n. 2193/2016 e modificato con DGR n. 685/2018 (Allegato B)

²⁶ DGR n. 1691 del 26 settembre 2018: "Approvazione del bilancio consolidato 2017 della Regione Puglia - d.lgs. 118/2011"

²⁷ Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017

²⁸ DGR n. 2301 del 28/12/2017

Le attività di interesse generale

Le attività svolte nel 2017 sono riconducibili sia alla programmazione comunitaria 2014/2020 che al precedente ciclo 2007/2013. Nell'ambito delle residue attività a valere sulla programmazione 2007/2013, l'impegno della Società è stato rivolto principalmente agli strumenti di ingegneria finanziaria. A tali attività vanno aggiunte le verifiche condotte sui programmi di spesa agevolati dagli strumenti per i quali Puglia Sviluppo svolge il ruolo di organismo intermedio. Questi ultimi strumenti, attuati in continuità con la programmazione precedente, hanno impegnato la Società anche sulla programmazione 2014-2020.

I rapporti con i fornitori

Anche nel 2017 le procedure di acquisto di Puglia Sviluppo sono state caratterizzate dalla conformità delle procedure di appalto "verde" (GPP) introdotte in coerenza con le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 "Nuovo Codice degli Appalti" nelle proprie procedure di acquisto. Tale azione è stata intrapresa anche nella consapevolezza che è in forte sviluppo l'applicazione del Piano d'azione sugli acquisti verdi (PAN GPP), potente strumento di politica ambientale ed economica. Il PAN GPP può, infatti, rappresentare il principale mezzo per ottenere, da un lato, una forte riduzione degli impatti ambientali ed una riduzione della spesa pubblica, e, dall'altro, una forte valorizzazione dell'innovazione ambientale e delle imprese che la applicano.

Inoltre, nel gennaio 2017, nel rispetto degli artt. 35 e 36 del decreto 50/2016, si è proceduto all'adozione della procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavoro, servizi, e fornitura sotto la soglia comunitaria, con il quale si disciplinano le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le acquisizioni in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche a parità di trattamento e di libera concorrenza.

Puglia Sviluppo e l'attenzione "non finanziaria" nei confronti del territorio

Le attività di Puglia Sviluppo non si limitano alla mera gestione degli strumenti agevolativi e/o finanziari assegnati dal socio unico. Consapevole del ruolo ricoperto, la Società opera costantemente nell'ambito della promozione delle opportunità regionali, al fine di favorire il rispetto del principio di equa distribuzione su tutto il territorio regionale, ed è sempre disponibile nel dialogare con tutti i soggetti che abbiano finalità sociali specifiche ed intendano far proprie le logiche della creazione d'impresa e/o l'utilizzo degli strumenti agevolativi per raggiungere tali finalità.

Particolare attenzione è stata rivolta ai professionisti nei confronti dei quali la Regione Puglia, consapevole dell'importanza che riveste tale categoria lavorativa per l'economia della regione, ha addirittura anticipato quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (che equipara le categorie professionali alle imprese in tema di accesso agli incentivi pubblici), prevedendo l'applicabilità delle misure Microprestito della Regione Puglia e NIDI.

Nell'ambito delle tante attività di diffusione delle informazioni che sono state realizzate su tutto il territorio regionale, particolare attenzione è stata prestata nei confronti delle misure che mettono al centro l'innovazione. Puglia Sviluppo ha partecipato alla Startup Europe Week (febb. 2017) e all'evento "SME's for Health" (novembre 2017) in occasione della European SME Week, evento per il quale è stato anche concesso il patrocinio. Analoga significatività ha assunto il tour promozionale condotto in ogni provincia pugliese ed avente ad oggetto la misura TecnoNidi (da sett. a dic. 2017). L'impatto delle misure gestite da Puglia Sviluppo in tema di innovazione, è stato anche rappresentato dall'esposizione curata dal Servizio Informazione e Reti Territoriali della società in occasione del G7 Finanze organizzato nel Castello Svevo di Bari nei giorni dall'11 al 13 maggio, evento al quale hanno partecipato ministri, governatori delle banche centrali, economisti e giornalisti di Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia.

Altro significativo esempio che rappresenta come l'innovazione sia centrale nel generare soluzioni che favoriscano la sostenibilità dell'operato umano, è stato reso in occasione del contest #PugliaPremiaSalute, concorso promosso anche da Puglia Sviluppo e rivolto a tutte le imprese che, grazie ai finanziamenti regionali, hanno sviluppato progetti e risultati sul tema dell'invecchiamento attivo e della salute. Il contest è stato organizzato nell'ambito del Forum PA Puglia (maggio 2017).

Ulteriore e diverso esempio di attività di lungo periodo, è dato da collaborazioni stabili attivate con Comuni in progetti che hanno come obiettivi la creazione d'impresa e/o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, risposte a situazioni lavorative quali disoccupazione, inoccupazione o precariato persistente. Un importante esempio, attivato a marzo 2017, è dato dalla collaborazione con il Comune di Bari che si realizza periodicamente c/o il job centre "Porta Futuro Bari".

La grande attenzione nei confronti dell'imprenditoria femminile ha visto Puglia Sviluppo partecipare alle seguenti iniziative:

- progetto regionale **"WORK HER"** promosso dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, avviato nel 2016 e proseguito nel 2017, istituito nell'ambito di un protocollo d'intesa tra MISE e Unioncamere, che ha determinato la creazione non solo di eventi pubblici dedicati al tema nelle province di Bari e BAT, ma anche la possibilità per le cittadine pugliesi di confrontarsi, singolarmente e sul proprio territorio, con il personale di Puglia Sviluppo.
- progetto di formazione **"POI"** (gennaio 2017), nell'ambito delle attività di empowerment e di promozione dell'autonomia delle donne vittime di violenza, a cura del Centro per l'Aiuto alla Vita (CAV) "RiscoprirSi" in collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia. Il corso è stato dedicato a donne disoccupate o inoccupate che si sono rivolte a centri antiviolenza e/o sono ospitate c/o case rifugio.

L'importanza delle tematiche ambientali per Puglia Sviluppo è confermata dall'importante attività di disseminazione che ha seguito la pubblicazione dell'Avviso per l'Efficientamento Energetico delle PMI (da settembre 2017). Es. "Aiuti alle PMI per efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento e fonti rinnovabili" (ottobre 2017), organizzato in Brindisi da CNA e con la partecipazione anche del D.I.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia.

La sensibilità di Puglia Sviluppo nei confronti di tematiche sostenibili di ampio respiro, che vanno oltre l'ordinario ambito di attività, è ulteriormente confermata dalla partecipazione della società, in qualità di stakeholder/soggetto tecnico, all'**INTERREG SME ORGANICS**. Il progetto ha, tra i partner, due soggetti pugliesi, l'AdG PO FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia ed il CIHEAM Bari (Istituto Agronomico Mediterraneo). L'INTERREG ha il focus sull'agricoltura biologica con lo specifico fine di promuovere la diffusione di tale pratica e la sua valorizzazione nei documenti programmatici regionali e comunitari in un contesto globale nel quale gli atteggiamenti quotidiani dei consumatori si orientano sempre più verso la salute delle persone e la tutela dell'ambiente. Al di là della diffusione di pratiche imprenditoriali che hanno importanti effetti sociali (salute dell'uomo) ed ambientali (riduzione della dispersione di agenti chimici), il progetto sta generando un effetto non secondario a livello regionale: un approccio sul territorio basato su una gestione unitaria delle politiche di coesione regionali con conseguente condivisione, con gli attori delle filiere dell'agrifood, di tutte le opportunità regionali nel loro insieme.

I beneficiari

Il sistema imprenditoriale pugliese si conferma come costituito fondamentalmente da piccole e da micro imprese (oltre il 97% del totale). Nella definizione delle strategie e delle politiche di sviluppo e nella costruzione del sistema di sostegno agli investimenti delle imprese, non si può non tenere conto del fattore dimensionale. Tale considerazione condiziona le politiche regionali che devono porre massima attenzione alle esigenze dei beneficiari finali delle Misure siano esse micro, piccole o grandi imprese. Tali scelte declinano approcci differenziati per far fronte ad esigenze quali l'accesso al credito, i fabbisogni di innovazione (da svilupparsi anche favorendo il collegamento con i centri di ricerca pubblici/privati), e il supporto per l'internazionalizzazione.

La rendicontazione

L'attività svolta da Puglia Sviluppo è rendicontata alla Regione su base semestrale, nel rispetto dei criteri previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria. La rendicontazione è resa, inoltre, sulla base della contabilità interna delle varie commesse relative a ciascuno strumento agevolativo. In particolare, la modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa utilizza il criterio della giornata/uomo (FTE – Full Time Equivalent) sulla base di una previsione di un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, al fine di valorizzare le giornate/uomo, e di un meccanismo annuale di verifica, a fine esercizio, che confronta detta valorizzazione con il totale dei costi sostenuti. Nel rispetto dei parametri stabiliti in Convenzione, la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La sostenibilità all'interno dell'organizzazione

Governance e struttura organizzativa

Il 2017 è stato caratterizzato da un significativo cambiamento della governance aziendale.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 27/06/2017, ha ritenuto di modificare la governance della Società optando per un organo amministrativo di natura collegiale in luogo di quello monocratico²⁹, in coerenza con l'art. 20 dello Statuto di Puglia Sviluppo S.p.A. La scelta dell'organo collegiale (Consiglio di Amministrazione) è stata adottata salvaguardando i principi di efficienza e trasparenza della gestione, in attuazione del contenimento dei costi per la PA e le sue partecipate.

L'Assemblea del 04/07/2017 ha nominato i tre membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone dell'avv. Grazia D'Alonzo, della dott.ssa Antonella Vincenti e del dott. Saverio Tammacco.

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre

2017					
	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	1	33%	2	67%	3

Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia d'età al 31 dicembre

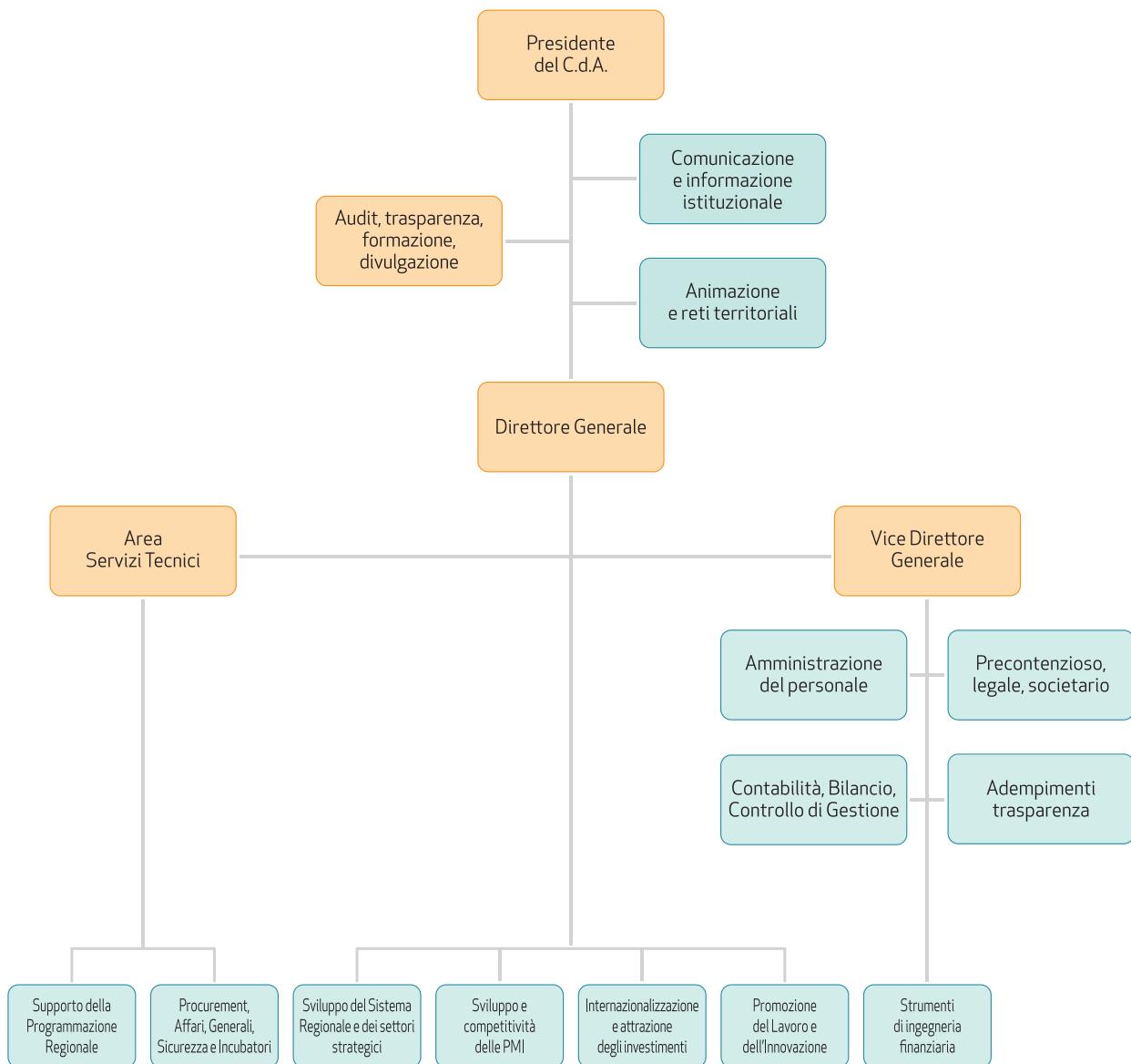
2017							
	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	0	0%	2	67%	1	33%	3

La durata del mandato conferito è relativa agli esercizi 2017/2018/2019 e, quindi, si esaurirà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Con deliberazione del CdA del 19/10/2017, è stata attribuita la carica di Vice Presidente alla dott.ssa Vincenti. Anche tale nomina è stata adottata nel rispetto del D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 20 dello Statuto di Puglia Sviluppo S.p.A. (carica attribuita quale sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi).

Con Determinazione del Presidente del CdA n.18/2017 dell'11/12/2017, sono stati nominati il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e il Difensore Civico per il digitale di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. del Codice dell'Amministrazione Digitale, e in attuazione della Circolare 18 aprile 2017 n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Successivamente, il 22/12/2017, sono state predisposte e approvate le Misure Minime di Sicurezza del Sistema interno digitalizzato. Nel breve termine, tale Sistema potrà supportare anche le attività di anticorruzione.

²⁹ La Disposizione Organizzativa n. 2/2017 ha implementato la variazione della composizione dell'Organo amministrativo.

Organigramma al 31/12/2017³⁰³⁰ Disposizione Organizzativa n° 3/2017 dell'1/12/2017

Al 31 dicembre 2017 il CdA è composto da: Grazia D'Alonzo - Presidente, Antonella Vincenti - Vice Presidente, Saverio Tammacco - Consigliere. Il Direttore Generale è Antonio De Vito, il Vice Direttore, nonché Direttore Amministrativo, è Andrea Vernaleone, il Responsabile Anticorruzione è Raffaele Bagnardi, il Responsabile Area Servizi Tecnici è Paolo Fiorita.

Il sistema di controllo

I nostri processi sono sottoposti al Sistema di Controllo interno: un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire una gestione sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali.

L'impianto organizzativo è sottoposto a verifica e aggiornamenti periodici, per garantire la sua idoneità a presidiare le aree di rischio delle attività di Puglia Sviluppo, in coerenza con la normativa di riferimento.

Responsabilità d'impresa - D.Lgs. 231/2001



Codice Etico

contiene i principi che ispirano l'azione di Puglia Sviluppo e le norme di comportamento per chi lavora nella Società e per gli interlocutori esterni.



Modello di organizzazione, Gestione e Controllo

definisce i processi interni e stabilisce i controlli per prevenire la commissione di reati da parte di amministratori o dipendenti.



Organismo di Vigilanza

organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza: ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curare il suo aggiornamento.



Anticorruzione

Piano di Anticorruzione della Società

elaborato dal Responsabile della prevenzione e della corruzione. Nelle aree operative più esposte a rischio, sono state introdotte misure di controllo interno per contrastare la corruzione. È stato inoltre adottato il principio della rotazione del personale più esposto al rischio di corruzione.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in vigore da ottobre 2014, è stato oggetto di aggiornamento e diffusione nel corso del 2016. Ai Dirigenti, secondo il nuovo e diverso modello organizzativo³¹, sono state rispettivamente e separatamente assegnate la Struttura dei controlli, la Struttura operativa, la Struttura Amministrativa e la Struttura Servizi Tecnici. È stato, pertanto, confermato, il principio della distinzione delle competenze e delle responsabilità (cd. "segregazione delle funzioni"), "che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese; effettuare verifiche"³². Nel 2017, le rotazioni del personale sono state effettuate con la Disposizione Organizzativa 1/2017 del 27/04/2017, comportando n. 13 cambiamenti di posizione; con la Disposizione Organizzativa 2/2017 del 19/09/2017, comportando n. 18 cambiamenti di posizione; con la Disposizione Organizzativa 3/2017 dell'1/12/2017, comportando n. 7 cambiamenti di posizione.

Il middle management dell'intera struttura organizzativa è rappresentato dai Program Manager che coordinano le funzioni operative attribuite. Il Program Manager ricopre un ruolo di gestione operativa, essendo il responsabile unico della pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse e, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del supporto del Responsabile di Commessa.

Con verbale del 19/10/2017, il CdA ha approvato il nuovo Regolamento interno per il Reclutamento del Personale, quale conseguenza dovuta dall'entrata in vigore del D. Lgs. 151/2015 (particolare riferimento ad art. 6 e ss.), in materia di assunzione di dipendenti appartenenti alle categorie protette, ex L. 68 del 12/03/1999.

³¹ Rev.04 MOGC del gennaio 2018.

³² In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015.

Etica e integrità

È stata confermata l'attenzione nei confronti delle norme internazionali, ancorché volontarie, per un comportamento responsabile delle imprese in materia di conciliazione tra lo sviluppo economico del territorio e l'impatto sui beni essenziali come l'ambiente o l'emancipazione sociale ed economica. Infatti, Puglia Sviluppo è la struttura operativa del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, indicata per la realizzazione del Protocollo d'Intesa tra MISE e Regione Puglia per la diffusione delle linee guida OCSE.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha adottato, il 26/01/2017, il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017/2019, ed ha portato a termine il programma relativo all'anno 2017, di cui al Documento Operativo e Programmatico 2017/2019.

Il PTPC di Puglia Sviluppo viene sempre elaborato di concerto con la controllante Regione Puglia e in collaborazione con la rete delle Agenzie, delle Controllate e delle Partecipate regionali. L'azione prevista nel programma 2017 è stata caratterizzata dalla stretta collaborazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) con l'Organo Amministrativo, con il Direttore Generale e con i Direttori di area operativa, di struttura amministrativa e dei servizi tecnici; dalla costante comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; la specifica coincidenza con il sistema di Compliance; le relazioni dirette, stabilite all'interno con il personale dipendente, e i rapporti istituzionali, soprattutto con la Regione Puglia.

Durante il 2017, una particolare attenzione è stata dedicata alla regolamentazione dell'Accesso Civico (Reg. CdA 24/11/2017); alla verifica dei potenziali conflitti di interesse su appalti, collaborazioni e consulenze; alla disciplina delle Commissioni di gara e selezione.

Con riferimento alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione sopra indicata, si sottolinea l'istituzione, del registro degli accessi civici, in approvazione dell'apposito Regolamento interno.

In materia di comunicazioni e formazione sulle politiche e procedure di anticorruzione, Puglia Sviluppo adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio. Ai fini dell'anticorruzione, trasparenza e integrità, la formazione è prevista al Punto 15), formazione e addestramento del personale, del "Documento operativo e programmatico triennale 2017/2019". Durante il 2017, sono stati prevalentemente curati la formazione e l'addestramento dei Dirigenti e dei Project Manager, con modalità dirette e immediate, coordinate e condotte dal RPCT. I Dirigenti si sono periodicamente incontrati in briefing tematici, anche partecipati dal personale coordinato; mentre i Project Manager hanno svolto incontri di auto-aggiornamento con il personale assegnato. Anche negli incontri periodici della Commissione Paritetica interna (Datore di lavoro/RSA) con i Gruppi di commessa sono stati trattati argomenti riguardanti l'anticorruzione, trasparenza e integrità, approfondendo in particolare le tematiche operative del trattamento dati, dei conflitti di interesse e dell'accesso civico. La formazione annuale è sempre coordinata dal RPCT. Lo stesso RPCT fa docenza. Altresì fanno docenza i Dirigenti e i Project Manager. La formazione viene svolta per Aree operative, per Gruppi di lavoro e, a fine anno, in Assemblea del personale. Le regole operative decise da Puglia Sviluppo in attuazione degli obblighi di trasparenza, dettati dal D. Lgs. 33/2013, sono descritte nel Piano per la trasparenza e l'integrità. Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" prevede un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso e nel Codice Etico. È stato istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza del predetto modello.

La società si è dotata di un sistema complesso di verifiche e controlli: nell'Area organizzativa, da parte dei Responsabili gerarchici referenti; da parte dell'Area Amministrativa e dell'Area Servizi Tecnici; da parte dell'Area Audit; da parte dell'Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Integrità, anche con il supporto di una specialistica consulenza legale; da parte dell'Organismo di Vigilanza; da parte della Regione Puglia. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), anche secondo il punto 10 del "Documento Operativo Triennale 2017 – 2019", compie una serie complessa di verifiche e controlli: verifiche e controlli in fase di attuazione delle commesse e delle procedure; verifiche e controlli riguardanti il sistema organizzativo; verifiche e controlli in collaborazione con l'Area Amministrazione e con l'Area Servizi Tecnici; verifiche e controlli come Compliance e Area Audit; verifiche e controlli con il supporto di una specialistica consulenza legale; verifiche e

controlli in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; verifiche e controlli di concerto con la controllante Regione Puglia. Per il 2017, sono stati effettuati due monitoraggi con cadenza semestrale a seguito dei quali non sono emerse situazioni critiche né sono emerse problematiche rilevanti, se non segnalazioni di aggiornamento dei dati da pubblicare. Il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è strettamente connesso al sistema di monitoraggio eseguito sulle misure relative all'applicazione del D. Lgs. 231/01. In tal senso esistono anche specifici flussi informativi tra RPCT, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'Area Audit coordina le ulteriori verifiche annuali di audit che vengono svolte con il supporto di un soggetto terzo. Con riferimento all'audit³³ condotto nel 2017, il soggetto incaricato ha comunicato, con nota del 28 febbraio 2018, che, con riferimento a tutte le procedure sia organizzative che operative analizzate (complessivamente n. 27), non sono emersi aspetti di criticità e/o difformità procedurali meritevoli di segnalazione al management. L'obiettivo generale dell'audit è non solo evidenziare gli aspetti suscettibili di miglioramento al fine di raggiungere più alti livelli di efficienza ed efficacia nelle fasi di gestione e controllo dei processi aziendali, ma anche la realizzazione di una risk analysis con la definizione di standard e metodologie per la rilevazione e valutazione dei rischi (risk assessment) e la strutturazione di metodi di risposta ai rischi individuati.

Come riportato nella "Relazione sul governo societario" allegata al bilancio ordinario di Puglia Sviluppo S.p.A., la valutazione del rischio di crisi aziendale è stata anche oggetto di specifica attività interna, resa ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie con un set di indicatori: di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio); di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale). L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori positivi e si dimostrano sostanzialmente costanti nel periodo oggetto di analisi. La società non risulta indebitata verso istituti di credito.

Con particolare riferimento agli indicatori di natura extra-contabile, per la valutazione dei rischi, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta per i seguenti aspetti: efficienza e produttività; operatività; organizzazione. Si è fatto riferimento all'informativa rilasciata dagli organismi di controllo interno. Con riferimento al sistema dei controlli interno, oltre alle attività svolte da Collegio Sindacale, Società di revisione, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed ai sensi del MOGC, la Società ha ritenuto di dotarsi non solo di un ufficio di controllo interno, ma di un sistema integrato e strutturato, composto da più presidi (di linea, di gestione ed interni di audit affidati ad una società esterna), che, attraverso un costante scambio di informazioni con gli organi di vertice, ha lo scopo di favorire la regolarità e l'efficienza della gestione.

A conferma di quanto sopra, Puglia Sviluppo, attenendosi scrupolosamente alle normative di riferimento, non ha ricevuto sanzioni inerenti allo svolgimento del core business aziendale.

Ulteriore conferma della correttezza dell'operato della Società è data dal numero di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione. La società opera, infatti, in prevenzione dei fenomeni corruttivi adottando tutte le misure previste dalla Legge n. 190 del 2012. L'applicazione puntuale di tali misure ha consentito di evitare qualsiasi manifestazione di eventi corruttivi.

³³ Agreed Upon Procedures condotte secondo i criteri stabiliti dall'International Standard on Related Services – ISRS 4400, standard emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)

Le nostre persone

Al 31/12/2017 l'organico della società si compone di n. 73 risorse iscritte a libro matricola e di 28 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 1 per sostituzione di un dipendente con diritto alla conservazione del posto di lavoro, e n. 13 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali).

Oltre alla regolamentazione sopra citata, la Società ha inoltre ulteriori regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività: Regolamento interno per il Reclutamento del Personale; Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro; Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori; Policy missioni.

Quattro dipendenti sono in organico in base alla Legge 68/99.

Personale appartenente a categorie protette al 31 dicembre 2017

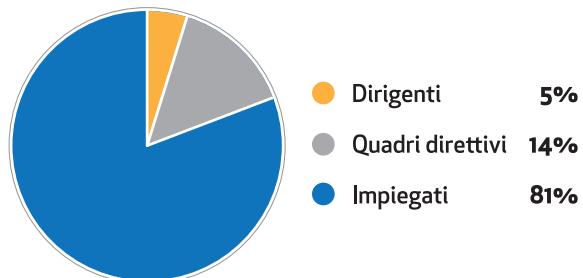
2017		
	UOMINI	DONNE
Personale appartenente a categorie protette	3	1

Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2017 è stato pari a 72,42.

La quasi totalità del personale ha sede di lavoro presso la sede di Modugno (BA); alcuni dipendenti operano presso l'incubatore d'impresa di Casarano (tre dipendenti) e presso l'ulteriore incubatore gestito dall'ASI Taranto. Per la totalità dei dipendenti si applicano contratti collettivi di lavoro³⁴.

Composizione del personale

Categoria	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	5*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	66*
Dipendenti a tempo determinato	1	0
Somministrati	28	31
TOTALE	101	102



* di cui n. 1 risorsa in aspettativa

³⁴ I contratti nazionali di lavoro applicati sono: quello del settore del "credito" (ultimo rinnovo 31/03/2015) per i quadri direttivi e per il personale impiegatizio; quelli dei settori "industria" e "terziario" per i dirigenti. Per quadri direttivi ed impiegati è applicato anche l'Accordo di Migrazione del 06/12/2013

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società ha registrato l'assunzione a tempo indeterminato di un'impiegata assegnata ad una funzione operativa ed un'assunzione a tempo determinato di un impiegato assegnato all'Area Amministrazione.

Nell'ambito delle procedure di assunzione, Puglia Sviluppo rispetta i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità derivanti da leggi nazionali e comunitarie, nonché nel rispetto dei vincoli di contenimento dei costi del personale definiti dalle disposizioni dell'azionista unico, Regione Puglia. Il numero dei lavoratori somministrati è diminuito di 3 unità.

Turnover in entrata

NUOVE ASSUNZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2017					
Uomini	0	1	0	1	3%
Donne	0	1	0	1	3%
Total	0	2	0	2	3%
<i>Tasso di turnover</i>	0%	3%	0%	3%	
2016					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	1	0	1	3%
Total	0	1	0	1	1%
<i>Tasso di turnover</i>	0%	2%	0%	1%	

Turnover in uscita

CESSAZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2017					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Total	0	0	0	0	0%
<i>Tasso di turnover</i>	0%	0%	0%	0%	
2016					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	1	0	1	3%
Total	0	1	0	1	1%
<i>Tasso di turnover</i>	0%	2%	0%	1%	

Dipendenti per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre

	UOMINI	DONNE	TOTALE
2017			
Tempo indeterminato	37	35	72
Tempo determinato	1	0	1
Totale	38	35	73
2016			
Tempo indeterminato	37	34	71
Tempo determinato	0	0	0
Totale	37	34	71

Dipendenti tipologia professionale e genere al 31 dicembre

	UOMINI	DONNE	TOTALE
2017			
Full-time	37	31	68
Part-time	1	4	5
Totale	38	35	73
2016			
Full-time	36	30	66
Part-time	1	4	5
Totale	37	34	71

Personale dipendente per inquadramento e genere al 31 dicembre

Il 100% del top management (dirigenti) è pugliese.

	UOMINI	%UOMINI	DONNE	%DONNE	TOTALE	%TOTALE
2017						
Dirigenti	5	100%	0	0%	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	19%
Impiegati	25	46%	29	54%	54	74%
Totale	38	52%	35	48%	73	100%
2016						
Dirigenti	5	100%	0	0%	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	20%
Impiegati	24	46%	28	54%	52	73%
Totale	37	52%	34	48%	71	100%

I dati confermano, sia in termini assoluti che relativi, l'incidenza della presenza femminile rispetto al 2016.

Dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31 dicembre

	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
2017							
Dirigenti	0	0%	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0	11	79%	3	21%	14
Impiegati	0	0	48	89%	6	11%	54
Totali	0	0%	60	82%	13	18%	73
2016							
Dirigenti	0	0	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0	13	93%	1	7%	14
Impiegati	0	0	47	90%	5	10%	52
Totali	0	0%	61	86%	10	14%	71

L'età media del personale di Puglia Sviluppo (86% under 50) resta, anche nel 2017, in netta controtendenza rispetto a quanto emerge dal Rapporto OCSE 2016 «Government at a Glance»: uno "sguardo sulla pubblica amministrazione", che evidenzia come tra i Paesi industrializzati l'Italia sia quello con la più alta quota di dipendenti statali ultra-55enni: il 45% di impiegati sopra i 55 anni contro il 24% di media che si registra nell'intera area OCSE, dove il 18% ha meno di 34 anni.

Personale dipendente per area geografica al 31 dicembre

Tutti i dipendenti al 31/12/2017 risiedono in Puglia.

PROVINCIA DI RESIDENZA	NUMERO DIPENDENTI 2017	NUMERO DIPENDENTI 2016
Bari	45	43
Brindisi	4	4
BAT	2	2
Foggia	0	0
Lecce	17	17
Taranto	5	5

Equilibrio “vita privata-vita lavorativa” e pari opportunità

Relativamente alle iniziative di flessibilità e equilibrio “vita privata-vita lavorativa”, Puglia Sviluppo ha stabilito di favorire azioni positive per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città, consentendo ai lavoratori che ne facciano richiesta di usufruire di forme di flessibilità degli orari e di organizzazione del lavoro. Sotto sono riportate tutte le forme di flessibilità attive al 31 dicembre 2017.

FORME DI FLESSIBILITÀ	NUMERO DIPENDENTI 2017	NUMERO DIPENDENTI 2016
Part-time orizzontale	5	5
Telelavoro verticale	4	6
Orario compattato (riduzione della pausa pranzo)	9	8
Aspettativa per motivazioni personali	1	2

Rispetto al 2016, è leggermente diminuito il ricorso alle forme di flessibilità.

Per quanto riguarda il part-time orizzontale, usufruiscono di tale forma di flessibilità quattro lavoratrici e un lavoratore, dette risorse sono assunte con contratto a tempo indeterminato. Per due risorse (un uomo e una donna) tale modalità lavorativa è prevista nel relativo contratto di assunzione; per una risorsa il contratto, inizialmente previsto come full time, è stato modificato in data successiva all'assunzione. Le ulteriori risorse ne fruiscono sulla base di specifico accordo azienda/lavoratrice che prevede una scadenza del part time e la possibilità di rinnovo. Con riferimento alle dipendenti che si avvalgono della possibilità di operare fruendo del "telelavoro verticale", tre lavoratrici fruiscono anche della forma sopra denominata come "orario compattato".

Relativamente allo stipendio base d'ingresso per ogni livello d'inquadramento professionale, la remunerazione degli uomini e delle donne evidenzia un sostanziale equilibrio. Lo stipendio base d'ingresso è in linea con quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente. Anche il raffronto tra gli stipendi delle donne e degli uomini evidenzia una sostanziale coincidenza di valori.

Rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile al 31 dicembre 2017

INQUADRAMENTO	RAPPORTO 2017	RAPPORTO 2016
Dirigenti	n.a.	n.a.
Quadri direttivi	0,99	0,97
Impiegati	0,96	0,99

Anche con riferimento al principio della parità di genere, i dati sopra esposti appaiono in netta controtendenza rispetto ai dati macro rinvenibili, ad esempio, dal rapporto ONU³⁵.

Con riferimento alle valutazioni delle performance dei dipendenti, l'art. 51 del CCNL ABI, applicato ad impiegati e quadri della Società, prevede un sistema incentivante e le relative modalità di attuazione. Sulla base di quanto sopra, il 100% dei dipendenti (quadri direttivi e impiegati) di Puglia Sviluppo riceve annualmente valutazioni della performance.

Nel corso del giugno 2017, Puglia Sviluppo³⁶ ha rinnovato le coperture assicurative integrative in grado di offrire a dipendenti e dirigenti (e, ove previsto, ai rispettivi nuclei familiari), previa sottoscrizione diretta della Società o tramite Cassa Prevint, polizze quali: la polizza sanitaria integrativa - per il rimborso spese sanitarie e/o utilizzo di strutture convenzionate, la Long Terme Care - per il sostegno finanziario in caso di perdita di autosufficienza, e la polizza vita in caso di morte.

³⁵ Anuradha Seth, consigliera economica del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite: "Non esiste un solo paese, né un solo settore in cui le donne abbiano gli stessi stipendi degli uomini. Il divario salariale non ha una o due cause, ma è dovuto all'accumulo di numerosi fattori che includono la sottovalutazione del lavoro delle donne, la mancata remunerazione del lavoro domestico, la minore partecipazione al mercato del lavoro, il livello di qualifiche assunte e la discriminazione. Pertanto, le donne guadagnano meno in generale perché lavorano meno ore retribuite, operano in settori a basso reddito o sono meno rappresentate nei livelli più alti delle aziende. Ma anche, semplicemente, perché ricevono in media salari più bassi rispetto ai loro colleghi maschi per fare esattamente lo stesso lavoro".

³⁶ In attuazione dell'Accordo di Migrazione del 06/12/2013.

Formazione e sviluppo dei dipendenti

La formazione svolta nel corso del 2017 ha avuto ad oggetto lo sviluppo di conoscenze e competenze relativamente ad attività comuni a tutti i dipendenti appartenenti alle varie funzioni aziendali, ma anche ad attività specifiche dei singoli uffici.

Materie come gli aiuti stato, lo stesso portafoglio incentivi gestito da Puglia Sviluppo, la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, la sostenibilità, la sicurezza sul lavoro, la disciplina dei contratti pubblici, sono state oggetto della formazione 2017.

Nel corso del 2017³⁷, è stata attivata una verifica congiunta azienda/rappresentanze sindacali al fine di esaminare lo stato di attuazione dalle attività formative previste dal Piano Formativo Pluriennale (2014/2018)³⁸.

Ore medie di formazione erogate per genere e inquadramento³⁹

GENERE	2017	2016
Donne	12,5	48,5
Uomini	13,7	50,1

INQUADRAMENTO	2017	2016
Dirigenti	4,8	-
Quadri direttivi	17,6	53,7
Impiegati	11,9	48,1

Le attività formative nel biennio 2015/2016 sono state principalmente svolte nell'anno 2016. La programmazione aggiornata nel 2017 ha previsto nuovamente l'e-learning come lo strumento più flessibile da adoperarsi nel biennio 2017/2018, per approfondire materie come il project management. L'offerta formativa aziendale includerà anche lingue straniere, seminari monotematici per aggiornamenti normativi e per la valutazione di aziende o categorie particolari di spesa, l'integrazione organizzativa con la tecnica del team building. Le attività previste per il biennio 2017/2018 si svolgeranno principalmente nell'anno 2018.

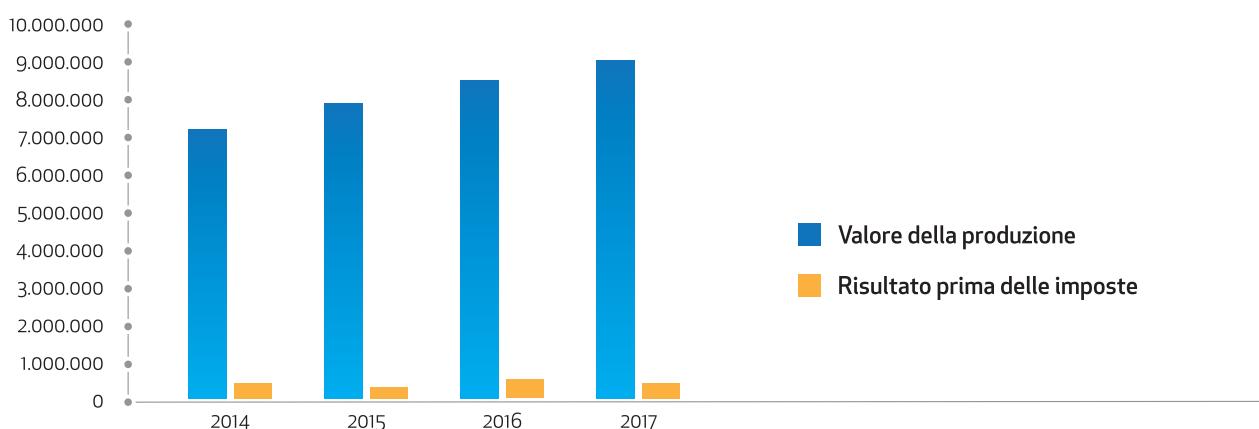
³⁷Incontro sindacale del 2/11/2017.

³⁸Accordo sindacale del 12/06/2014.

³⁹ Il valore relativo alle ore medie di formazione è stato calcolato facendo parziale ricorso a stime fondate sull'effettivo quantitativo di ore di formazione rese disponibili dall'azienda.

Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

I risultati economici



Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 155 mila euro.⁴⁰

Il Conto Economico accoglie, nell'ambito del Valore della Produzione, i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Le attività sono individuabili nelle finalità pubbliche perseguitate nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER LINEA DI ATTIVITÀ	2017	2016
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	5.886.931	5.766.763
Incubatori di Impresa	144.527	137.056
Contributi per le attività delegate sui fondi di Ingegneria Finanziaria	2.697.699	2.467.389
Altri ricavi	281.562	219.287
Valore della produzione	9.010.720	8.590.495

Dati in euro

L'incremento del valore della produzione, nel triennio 2015/2016/2017, è ascrivibile alle attività di gestione della Programmazione Unitaria 2014/2020 con particolare riferimento alla gestione dei Fondi di Ingegneria Finanziaria, il cui valore si incrementa di € 230 mila e per i quali, nel corso del 2017 sono stati attivati i relativi avvisi.

⁴⁰ Fonte: Bilancio 2017 di Puglia Sviluppo S.p.A.

La trasparenza e la semplificazione

La trasparenza dei processi, attuata grazie all'attribuzione di un ordine cronologico di lavorazione delle istanze e grazie alla possibilità di monitorare on line l'intero processo da parte degli utenti, si coniuga con l'efficientamento telematico nella gestione degli strumenti agevolativi.

Il portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia (www.sistema.puglia.it), rappresenta lo strumento di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Gli strumenti agevolativi, la cui gestione è assegnata a Puglia Sviluppo, sono elencati sul portale nella sezione "Bandi in corso", con la possibilità di consultare sottosezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione e con l'evidenza dei contenuti e dei processi inerenti ognuno di essi. Inoltre, il Portale offre agli utenti la possibilità di accedere ad una propria area riservata per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni. Altre sezioni del portale (Bandi "chiusi" o "in istruttoria") contengono informazioni su tutti quegli strumenti agevolativi che vedono ancora impegnata Puglia Sviluppo. La gestione a sportello degli strumenti, con la conseguente possibilità di modificare gli Avvisi, consente a Puglia Sviluppo di efficientare i processi e la propria azione su istanza degli stakeholder.

Con particolare riferimento allo strumento di politica attiva del lavoro (NIDI), rivolto a cittadine/i per offrire loro supporto all'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, sono online su www.sistema.puglia.it due applicazioni web: un mini-sito per verificare i requisiti di accesso alle opportunità previste dall'avviso e un software di calcolo delle agevolazioni.

L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi



I risultati principali per singola provincia

Di seguito i risultati relativi all'anno 2017 con evidenza del numero delle imprese ammesse e delle agevolazioni concesse disaggregati per singola provincia pugliese.

BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Imprese ammesse 776	Imprese ammesse 203	Imprese ammesse 183	Imprese ammesse 220	Imprese ammesse 384	Imprese ammesse 247
Agevolazioni concesse 127,4 milioni di €	Agevolazioni concesse 13,2 milioni di €	Agevolazioni concesse 9,4 milioni di €	Agevolazioni concesse 16,0 milioni di €	Agevolazioni concesse 49,4 milioni di €	Agevolazioni concesse 19,1 milioni di €

I risultati principali e gli indici di performance complessivi

L'analisi di impatto dell'attività di Puglia Sviluppo, ai fini della misurazione della sostenibilità degli interventi, è stata effettuata utilizzando KPI (Key Performance Indicator) riconducibili sia alle attività svolte dalle singole funzioni operative dell'organizzazione sia alle aree di specifico interesse degli stakeholder come di seguito rappresentato.

Le tematiche di riferimento



Inclusione finanziaria



Rapporti con le istituzioni



Sviluppo del territorio



Women empowerment



Attrattività del territorio



Impatti indiretti



Governance e anticorruzione

I risultati principali e gli indici di performance complessivi

L'impatto generato rimanda alla capacità di un'organizzazione di determinare un cambiamento tangibile e duraturo in un determinato contesto d'azione. La peculiarità dell'azione di Puglia Sviluppo, per le caratteristiche dei servizi che offre e degli ambiti in cui interviene, è di generare un impatto integrato che determina creazione di valore economico, sociale e ambientale.

Con riferimento all'ambito di analisi per l'estrazione dei KPI, si rammenta il presupposto metodologico secondo il quale la rappresentazione che segue considera unitariamente tutte le attività svolte dalla società nel corso dell'anno. La rappresentazione è riferita, quindi, agli strumenti agevolativi ricompresi sia nella programmazione 2007/2013 sia nella programmazione 2014/2020.

La presentazione dei risultati dell'analisi è avviata con la rappresentazione d'insieme dell'azione compiuta dalla società nell'esercizio 2017 illustrata nei relativi e complessivi **indici di performance (KPI trasversali)**.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Attrattività del territorio  Sviluppo del territorio	RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PRIVATI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI E RISORSE PUBBLICHE CONCESSE	Nuove imprese in fase di start up e piccole imprese non bancabili	1,19
		Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario	3,35
		Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&S, investimenti industriali, servizi di consulenza per l'aumento della competitività)	2,41
		Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi	3,19
		Recupero edifici di pregio storico-architettonico	2,51
		Ingegneria finanziaria	3,65
 Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti in R&S e totale investimenti Rapporto tra spese in R&S e totale degli investimenti	0,27	0,35
 Sviluppo del territorio	Numero di domande presentate Imprese promotrici o aderenti dei progetti	3.034	3.743
 Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità	13	16
 Governance e anticorruzione  Sviluppo del territorio	Numero di FAQ e di incontri informativi Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale www.sistema.puglia.it ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale	3.018 risposte a quesiti 112 incontri pubblici	4.356 risposte a quesiti 177 incontri pubblici
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali ed in loco Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese	2.679 verifiche documentali 373 verifiche in loco	1.675 verifiche documentali 456 verifiche in loco

Indici di performance specifici

La struttura e l'articolazione dell'approfondimento seguente sono fondate sull'analisi di Aree omogenee di Competenza Operativa, coerenti con l'organizzazione di Puglia Sviluppo:

- Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione;
- Sviluppo e competitività delle PMI;
- Strumenti di Ingegneria Finanziaria;
- Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti (per tale Funzione non si menzionano KPI relativi a strumenti agevolativi in ragione dell'operatività registrata nell'anno);
- Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici.

Per ogni Area di Competenza Operativa (o Funzione) societaria sono stati analizzati i singoli strumenti agevolativi messi in campo dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. (nella sua qualità di organismo intermedio o di organismo finanziario). Per ogni strumento agevolativo gestito sono stati elaborati i dati relativi all'esercizio 2017 fornendo una rappresentazione dei principali risultati conseguiti nell'anno considerato utilizzando, a tal fine, appositi indici di performance (KPI specifici) in grado di misurare l'impatto di ogni singolo intervento analizzato e, per questa via, quindi, di Puglia Sviluppo, in termini di sostenibilità sociale, di valorizzazione del territorio regionale, di raggiungimento degli obiettivi propri e degli stakeholder di riferimento.

Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione

Nell'ambito della Funzione "Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione" vengono assicurati i servizi relativi alla gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro) e di microfinanza. Dal 2017 abbiamo ampliato l'offerta di strumenti di incentivazione alle piccole imprese innovative per le quali è stata avviata dal 19 settembre 2017 la misura "TECNONIDI" finalizzata al sostegno di iniziative a contenuto tecnologico. Al 31 dicembre la nuova misura, anch'essa gestita da Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Finanziario, ha registrato la presentazione di 19 domande preliminari di finanziamento.

MICROPRESTITO	NIDI	TECNONIDI
Finanziamo le microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili.	Finanziamo lo startup di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati.	Finanziamo le piccole imprese che intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico.

Come già anticipato in altra sezione di questo documento, il 2017 è stato l'anno in cui gli strumenti Microprestito della Regione Puglia e NIDI, attivati nel corso della programmazione 2007/2013, sono entrati a far parte del portafoglio Incentivi della programmazione 2014/2020.

Il **Microprestito** è lo strumento rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili e si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un finanziamento agevolato per un massimo di € 25.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi e al sostenimento delle spese di esercizio.

- Microprestito della Regione Puglia - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 - I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017.

NIDI è rivolto a persone appartenenti alla categoria di soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro affinché realizzino iniziative di lavoro autonomo ed autoimprenditorialità. L'intervento si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un mix di finanziamento a fondo perduto e finanziamento agevolato per un massimo di € 130.000 da destinare alla realizzazione di investimenti produttivi e in parte minore al sostenimento delle spese di esercizio.

- NIDI - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 – I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017 - II edizione (in corso) pubblicata sul BURP n. 147 del 28/12/2017.

TECNONIDI: con Delibera di Giunta regionale n. 1048 del 04/07/2017 è stato costituito il Fondo Tecnonidi. La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

- TECNONIDI - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Tecnonidi ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

La griglia di indicatori utilizzati per misurare l'impatto in termini di sostenibilità delle misure gestite è stata costruita elaborando i dati relativi ai soli strumenti agevolativi "Nuove Iniziative di Impresa – NIDI" e "Microprestito della Regione Puglia", anch'essi gestiti da Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Finanziario e già oggetto di analisi nell'ambito dei Bilanci di Sostenibilità 2015 e 2016. Per meglio rappresentare l'impatto ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2017 sono stati utilizzati, nella composizione della prima parte della griglia, gli stessi indicatori scelti per l'analisi dell'esercizio 2016. L'elaborazione così effettuata consente di visualizzare le variazioni intervenute tra un esercizio e l'altro. La parte conclusiva della griglia accoglie invece l'introduzione di nuovi indicatori selezionati con l'obiettivo di misurare e comunicare i risultati conseguiti dalle misure gestite in termini di:

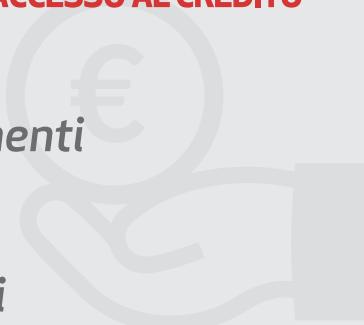
- impatto sulla propensione e sullo stimolo all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego femminile e, più in generale, sulla capacità degli interventi di garantire il rispetto del principio delle pari opportunità;
- impatto sulla propensione e sullo stimolo all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego giovanile.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2017 in rapporto ai dati 2016 raccontano quanto segue:

1. maggior numero di nuove imprese create (+ 9%). Questo risultato è dovuto all'azione sinergica operata attraverso lo stimolo costante nei confronti della domanda potenziale ed è stato realizzato con il contributo attivo degli stakeholders e in particolare degli enti locali, delle associazioni imprenditoriali, sindacali e con la costante interlocuzione con il mondo delle professioni. In questo senso, a rimarcare la fondamentale importanza del valore informativo è, a distanza di 4 anni dall'avvio della misura, la costante richiesta ed il numero di incontri effettuati sui singoli territori che sebbene in lieve calo rispetto al dato 2016 si mantiene sulla media di un incontro ogni 3 giorni lavorativi. Un altro fattore alla base dei risultati conseguiti è l'approccio adottato da Puglia Sviluppo nel definire e applicare una rigorosa metodologia istruttoria che, nell'ambito dello strumento NIDI, ha determinato nel tempo una sorta di autoselezione delle iniziative imprenditoriali presentate elevando quindi in tal modo la qualità complessiva della proposta di finanziamento;
2. minore partecipazione di imprese non bancabili alla misura Microprestito. Questa circostanza si traduce a cascata anche sui dati relativi alle istanze agevolate (- 26%) e alle agevolazioni concesse (- 10,8%), così come impatta sul numero di imprese coinvolte nei processi operativi e sul numero e sugli importi dei crediti erogati. Questa circostanza può essere considerata fisiologica in relazione al fatto che lo strumento è attivo dal 2013 ed ha quindi già, almeno in parte, affrontato efficacemente la stretta creditizia degli ultimi anni centrando quindi l'obiettivo di consentire alle imprese con difficoltà di accesso al credito di traguardare un complessivo miglioramento del loro stato di salute finanziaria;
3. consistente partecipazione delle donne nelle nuove imprese create;

Questa considerazione trova conferma nell'elevato tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese pari al 40% del totale e nel tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile pari al 32% del totale.

4. consistente partecipazione degli under 35 nelle nuove imprese create. Questa considerazione trova conferma nell'elevato tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create pari al 59% del totale Titolari/soci e nel tasso di nuove imprese create a totale partecipazione giovanile pari al 53% del totale nuove imprese create.

ABBIAMO DATO CREDITO ALLE DONNE E AI GIOVANI**184 imprese under 35 create****Il 53% del totale delle imprese create****113 imprese femminili create****Il 32% del totale delle imprese create****ABBIAMO CREATO NUOVE IMPRESE E NUOVA OCCUPAZIONE****349 imprese create****+9% rispetto al 2016****478 unità lavorative previste****+5% rispetto al 2016****ABBIAMO SUPPORTATO LE IMPRESE CON DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO****288 imprese finanziate****6,7 milioni - valore dei finanziamenti****235 crediti erogati****5,5 milioni - valore dei finanziamenti****ABBIAMO STIMOLATO LA DOMANDA POTENZIALE****71 incontri territoriali****2.100 partecipanti**

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	1,19	1,07
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	637 istanze agevolate € 27.689.839	864 istanze agevolate € 31.058.518
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	1.535	2.157
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista	478	456
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	1.557	2.480
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio	71	97
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	1.403	771
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate	322	361
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	3	4
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di nuove imprese create	349	320
 Women empowerment  Impatti indiretti	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso (1 persona può possedere più requisiti)	Donne 154 Disoccupati 218 Giovani 196 In procinto di perdere il lavoro 14 Precari con partita IVA 13	Donne 215 Disoccupati 276 Giovani 287 In procinto di perdere il lavoro 18 Precari con partita IVA 16
 Governance e anticorruzione	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro)	44.012,36	40.764,46
 Inclusione finanziaria	Numero dei crediti erogati	235	634
 Inclusione finanziaria	Importo complessivo dei crediti erogati	€ 5.479.436	€ 14.468.588
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra prestiti erogati ed immobilizzazioni materiali dell'impresa	1,58	1,61

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci di sesso femminile presenti nelle nuove imprese create	193
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese create	40%
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione femminile	113
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile	32%
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci under 35 presenti nelle nuove imprese create	280
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create	59%
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione under 35	184
 Inclusione finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione under 35	53%

il Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse misura la capacità dell'impresa beneficiaria di apportare risorse aggiuntive che vengono spese sul proprio territorio. In particolare il valore superiore ad 1 evidenzia proprio tale capacità. L'indicatore rappresenta in sintesi la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici gestiti, in termini di propulsione agli investimenti e, quindi, di impatto sul tessuto economico del territorio di riferimento. In questo caso, in ragione delle finalità anche sociali degli strumenti, registra un impatto più basso rispetto alle altre misure in quanto chiaramente influenzato dall'elevata intensità di aiuto applicata.

Osservando la popolazione delle persone appartenenti alle compagnie beneficiarie di NIDI, le categorie quali donne, disoccupati, giovani, risultano fortemente rappresentate confermando di essere le categorie più dinamiche nella progettazione del proprio percorso lavorativo. Allo stesso tempo, coloro che provengono da un presente lavorativo, pur precario (es. dipendenti di imprese in crisi o false partite IVA), evidenziano una più ridotta propensione all'autoimprenditorialità.

Relativamente alla nuova occupazione generata, il dato è desunto dalle previsioni progettuali. Il numero di persone appartenenti alle categorie di svantaggio si riferisce al NIDI ed è relativo alle sole imprese ammesse alle agevolazioni. Il valore del costo pubblico per ciascun nuovo occupato è calcolato, con riferimento alla sola misura NIDI, come il rapporto tra il totale delle agevolazioni concesse, finalizzate alla creazione di nuove imprese, ed il numero di nuovi occupati previsti nei progetti ammessi alle agevolazioni. Con riferimento a tale ultimo aspetto, gli incentivi per l'autoimprenditorialità sono caratterizzati da un contenuto costo pubblico per nuovo occupato tanto da confermarne l'efficacia quale strumento di politica attiva del lavoro.

Sviluppo e competitività delle PMI

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo e Competitività delle PMI", vengono assicurati servizi di gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese pugliesi.

TITOLO II CAPO 3

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, dei servizi e del commercio.

TITOLO II CAPO 6

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo.

FONDO MUTUI PMI

Finanziamento gli investimenti di efficientamento energetico e tutela dell'ambiente promossi da micro, piccole e medie imprese.

I dati riportati si riferiscono ai seguenti strumenti agevolativi:

- Titolo II Capo 3 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI" pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016 (ultima modifica);
- Titolo II Capo 6 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" – Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" pubblicato sul BURP n. 94 dell'11/08/2016 (ultima modifica);
- Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m. e i.) - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento e dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA in data 24/07/2014.

Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi. È uno strumento dedicato a micro, piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di favorire:

- la propulsione di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sul costo di acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla originale concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2017 con riferimento alle imprese manifatturiere, artigiane, del commercio e dei servizi in rapporto ai dati 2016 raccontano quanto segue:

1. Maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (+ 40%) con un significativo incremento sul totale delle agevolazioni concesse (+47%) e sulla nuova occupazione prevista (+63%). Questo risultato è da ascriversi all'azione sinergica operata attraverso lo stimolo costante nei confronti della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders e in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.
2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione si conferma pressoché inalterata rispetto al dato 2016, con il 72% di imprese beneficiarie che assorbono il 45% delle agevolazioni (in leggera flessione rispetto al dato 2016 quando le microimprese agevolate in percentuale pari al 72% del totale assorbivano il 50% delle agevolazioni).

L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese anche nell'accesso alle agevolazioni

Incremento sensibile invece è quello registrato in termini di distribuzione delle agevolazioni per le medie imprese che passano dal 18% del 2016 al 23% del 2017 (+ 5% circa). La quota delle agevolazioni per le piccole imprese si conferma stabile al 32%. Queste rilevazioni poste in relazione con le evidenze registrate in ordine all'incremento delle domande presentate rispetto al 2016 segnalano, ad ogni buon conto, che il Titolo II è considerato dal sistema delle micro e piccole imprese pugliesi la prima scelta assoluta nel panorama degli strumenti agevolativi.

3. Maggiore partecipazione delle imprese commerciali sia in termini di istanze presentate che di imprese beneficiarie (+6% rispetto al dato del 2016) e contrazione delle istanze e del numero di imprese beneficiarie appartenenti al settore dell'artigianato (-6%).
4. Incremento della partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni del sistema imprenditoriale della provincia di Foggia (che passa dall'8% al 10,5%), contestuale riduzione della partecipazione del sistema imprenditoriale della provincia di Bari (dal 52% al 48%) e leggero incremento del sistema di imprese della provincia di Lecce (dal 16% al 18%).
5. Incremento significativo delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confindi (+62% rispetto al 2016) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confindi (+140% rispetto al 2016) e del rapporto tra finanziamenti garantiti da Confindi e finanziamenti erogati dal sistema bancario (+8% rispetto al 2016).

**ABBIAMO FAVORITO L'ATTIVAZIONE
DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E L'ACCESSO AL CREDITO**

969 imprese finanziate

48 milioni di agevolazioni concesse

171 milioni di investimenti attivati

1.869 posti di lavoro previsti

€ 1 di risorse pubbliche = € 3,6 di investimenti attivati

In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione pari a 3,6 (in aumento rispetto al dato 2016 pari a 3,41), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 48 milioni di incentivi pubblici che attivano € 171 milioni di investimenti privati).

IL RUOLO DELLE MICROIMPRESE

696 microimprese finanziate

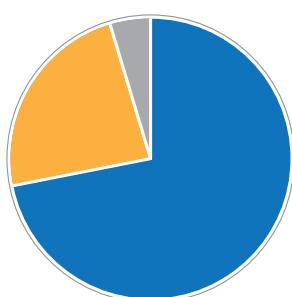
21,5 milioni di agevolazioni concesse

79,9 milioni di investimenti attivati

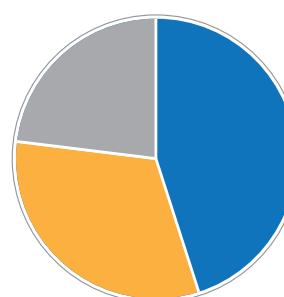
**Le microimprese rappresentano il 72%
del totale delle imprese ammesse**

La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione si conferma pressoché inalterata rispetto al dato 2016. È importante notare la crescita significativa, in valore assoluto, del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese (+30% rispetto al 2016). Questo dato fotografa una situazione in divenire assai interessante che testimonia come le microimprese incrementino la propria propensione a effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.

Imprese ammesse per dimensione



Distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa



Infine, è opportuno evidenziare tra i temi aventi maggior valore informativo per l'anno 2017, l'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi brevemente riepilogato nei grafici di seguito riportati.



Questa rilevazione, atteso che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- a. un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- b. una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- c. la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi e il sistema bancario.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	3,60	3,41
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 969 istanze agevolate € 47.629.818	n. 690 istanze agevolate € 32.296.252
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	2.046	1.207
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista	1.869	1.144
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	867	1.019
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio	10	18
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	1.127	710
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate	15	8
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	4	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione	microimprese 696 piccole imprese 223 medie imprese 50	microimprese 498 piccole imprese 157 medie imprese 35
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro-attività economica	artigiane 287 commercio 352 non artigiane 330	artigiane 240 commercio 209 non artigiane 241
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa	Microimprese 45% Piccole imprese 32% Medie imprese 23%	Microimprese 50% Piccole imprese 32% Medie imprese 18%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia	Bari 452 BAT 112 Brindisi 57 Foggia 73 Lecce 172 Taranto 103	Bari 332 BAT 64 Brindisi 52 Foggia 47 Lecce 121 Taranto 74
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia	Bari 48% BAT 10% Brindisi 4,5% Foggia 10,5% Lecce 18% Taranto 9%	Bari 52% BAT 9% Brindisi 6% Foggia 8% Lecce 16% Taranto 9%

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati	0,92	0,91
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	245	151
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi)	€ 29.878.903	€ 12.483.878
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti	72%	70%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 969 imprese beneficiarie)	26%	18%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto	62	49
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse (dall'avvio della programmazione)	6,40%	7%

Titolo II rivolto al settore turistico. È uno strumento dedicato a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico finalizzato al recupero e/o alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'ammmodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici con l'obiettivo di favorire:

- la propulsione di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sulla spesa per l'acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e agli interventi di recupero edilizio;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla originale concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo;
- il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione a fini economici e sociali dell'enorme patrimonio immobiliare pugliese, evitando il finanziamento di nuove costruzioni, con la finalità di sostenere la crescita economica del comparto turistico a livello regionale.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2017 con riferimento alle imprese operanti nel settore turistico in rapporto ai dati 2016 raccontano quanto segue:

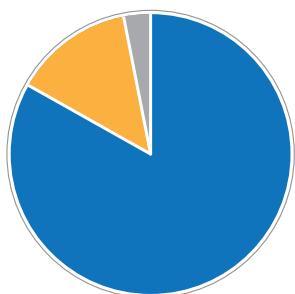
1. Maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (+ 230%) con un significativo incremento sul totale delle agevolazioni concesse (+306%). Questo risultato è da ascriversi all'azione sinergica operata attraverso lo stimolo costante nei confronti della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders e in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.
2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione registra, rispetto al dato 2016, una maggiore incidenza delle micro imprese sulla composizione del ventaglio dei soggetti beneficiari. Infatti queste passano dal 70% del totale nell'anno 2016 all'83% del 2017. Contrazione sensibile si registra, in termini di classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione, per le imprese di medie dimensioni che passano dal 10% del totale nell'anno 2016 al 3% nel 2017. Le piccole imprese passano invece dal 20% del totale imprese beneficiarie per l'anno 2016 al 14% del 2017. La distribuzione delle agevolazioni vede le microimprese recitare un ruolo da assolute protagoniste della misura con l'83% di imprese beneficiarie che assorbono il 65% delle agevolazioni (in controtendenza rispetto al 2016 quando le microimprese agevolate in percentuale pari al 70% del totale assorbivano soltanto il 48% delle agevolazioni). Contrazione sensibile invece è quella registrata in termini di distribuzione delle agevolazioni per le medie imprese che passano dal 38% del 2016 al 10% del 2017. La partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni delle piccole imprese registra un sensibile incremento passando dal 14% del 2016 al 25% del 2017. Questo dato acquisisce ancor più valore se si considera che la percentuale di piccole imprese nella composizione del ventaglio dei soggetti beneficiari si riduce dal 20% del 2016 al 14% del 2017. Queste rilevazioni evidenziano in primis la maggiore presa dello strumento nell'anno 2017 rispetto al 2016 (99 istanze agevolate rispetto alle 30 del 2016). Come per il Titolo II manifatturiero anche in questo caso il soggetto di riferimento sia in termini di dimensione di impresa che in termini di destinazione delle risorse finanziarie è costituito dalle microimprese. In ordine al sistema delle piccole imprese turistiche, i dati rilevati per il 2017 (minor numero di imprese in termini relativi con un notevole incremento della partecipazione all'assegnazione delle risorse) connotano una dinamica in divenire assai interessante, in ragione della quale i piani di investimento proposti a finanziamento appaiono dei veri e propri piani di sviluppo aziendale in vista di una potenziale crescita dimensionale dell'impresa.

3. Rispetto al dato 2016 si registra una più equa distribuzione territoriale delle risorse con una sostanziale conferma del dinamismo imprenditoriale nel settore localizzato in particolare nell'area salentina.

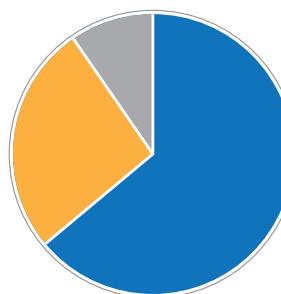
4. Incremento significativo delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confindi (+240% rispetto al 2016) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confindi (+170% rispetto al 2016).

L'attività economica destinataria di tali investimenti resta principalmente la ricettività (oltre il 68% dei beneficiari). I beneficiari operanti nel turismo intercettano mediamente quasi il quadruplo dell'agevolazione media concessa in altri settori.

Imprese ammesse per dimensione



Distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa



2017

99
Imprese ammesse
a finanziamento.

16,8
milioni di euro importo
totale agevolazioni
concesse.

RISPETTO AL 2016

+230%
Imprese ammesse
a finanziamento.

+12,6
milioni di euro
di agevolazioni concesse.

NUOVA OCCUPAZIONE

164
nuove unità lavorative
previste.

**ABBIAMO FAVORITO L'ATTIVAZIONE
DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E L'ACCESSO AL CREDITO**

99 imprese finanziate

16,8 milioni di agevolazioni concesse

44,5 milioni di investimenti attivati

€ 1 di risorse pubbliche = € 2,65 di investimenti attivati

82 microimprese finanziate

11 milioni di agevolazioni concesse

29 milioni di investimenti attivati

**Le microimprese sono l'83%
del totale delle imprese ammesse**

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,65	3,0
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 99 istanze agevolate € 16.787.280	n. 30 istanze agevolate € 4.139.125
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	333	70
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista	164	72
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	369	334
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio	4	14
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	72	78
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate	-	-
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	2	3
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione	microimprese 82 piccole imprese 14 medie imprese 3	microimprese 21 piccole imprese 6 medie imprese 3
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro-attività economica	ricettività 68 servizi turistici 8 attività artistico-sportive 23	ricettività 19 servizi turistici 1 attività artistico-sportive 10
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa	Microimprese 65% Piccole imprese 25% Medie imprese 10%	Microimprese 48% Piccole imprese 14% Medie imprese 38%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia	Bari 27 BAT 3 Brindisi 3 Foggia 15 Lecce 35 Taranto 16	Bari 3 BAT 3 Brindisi 1 Foggia 4 Lecce 15 Taranto 4
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia	Bari 28% BAT 2% Brindisi 2% Foggia 15% Lecce 41% Taranto 12%	Bari 3,34% BAT 2,25% Brindisi 0,35% Foggia 14,78% Lecce 73,88% Taranto 5,40%

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati	0,88	0,82
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	17	5
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi)	€ 3.704.927	€ 1.375.200
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti	74%	75%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 30 imprese beneficiarie)	13%	18%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse con rating di legalità riconosciuto	7	3
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse	7%	10%

Fondo di Efficientamento Energetico. La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese operanti nei settori manifatturiero, del commercio e dei servizi che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico in unità produttiva ed è finalizzata al finanziamento di progetti di investimento con una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale. Le agevolazioni sono calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese. Sono ammissibili interventi di:

- efficienza energetica;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- produzione di energia da fonti rinnovabili:
 - fino a un massimo del 70% dell'energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti;
 - entro il tetto massimo di 500 kW.

Il piano di investimento viene agevolato con le seguenti modalità:

- 30% Mutuo a carico del Fondo Efficientamento Energetico Mutui;
- 40% Sovvenzione diretta;
- 30% Mutuo a carico della banca finanziatrice.

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", viene assicurata la gestione degli strumenti finanziari che prevedono garanzie e di portafoglio e operazioni di "risk sharing loan".

TRANCED COVER

Favoriamo l'accesso al credito con una garanzia di portafoglio su finanziamenti concessi alle PMI.

FINANZIAMENTO DEL RISCHIO

Favoriamo l'accesso al credito con una garanzia di portafoglio su finanziamenti concessi alle PMI e con la condivisione del rischio delle Banche finanziarie.

FONDO DI CONTROGARANZIA

Favoriamo l'efficientamento del rischio di Confidi e Banche nelle operazioni di garanzia a favore di PMI e loro consorzi.

I dati riportati si riferiscono ai seguenti strumenti agevolativi:

- Fondo Tranced Cover (programmazione 2007/2013) - Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia - istituito con DGR n. 2819 del 12/12/2011 (Avvisi pubblicati su BURP n. 119 del 16/08/2012 e n. 1 del 02/01/2014).
- Fondo Finanziamento del rischio (programmazione 2007/2013) - Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia - Operazioni di tranched cover ed introduzione di una quota di risk sharing loan - istituito con DGR n. 1788/2014. (Avvisi pubblicati su BURP n. 113 del 21/08/2014 e n. 156 del 03/12/2015).
- Fondo di Controgaranzia (programmazione 2007/2013) - Avviso pubblico per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali nell'ambito di una misura di controgaranzia delle garanzie prestate in favore di microimprese e PMI - istituito con DGR n. 2819 del 12/12/2011 (Avvisi pubblicati su BURP n. 119 del 16/08/2012 e n. 1 del 02/01/2014).

Sempre nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", viene assicurata la gestione finanziaria dei seguenti strumenti:

- Fondo Nidi
- Fondo Microprestito
- Fondo Tecnonidi
- Fondo Efficientamento energetico

Tranched Cover - Risk Sharing Loan - Fondo di Controgaranzia. Il **Tranched Cover** è rivolto a Microimprese, piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione Puglia che possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine alle banche aggiudicatarie fruendo della Garanzia di portafoglio attivata a valere sul Fondo. Lo strumento favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato.

Il fondo si pone come obiettivo principale il perseguitamento delle finalità individuate dall'Unione Europea in tema di "accesso aumentato al finanziamento".

Il Fondo garantisce il rischio di prime perdite (classe junior) su classi segmentate di portafogli creditizi, costituiti da finanziamenti in favore di PMI. I benefici per le PMI dell'operazione sono un aumento delle disponibilità di credito e la riduzione del costo del finanziamento.

Per il soggetto finanziatore, invece, un minore assorbimento patrimoniale e una maggiore efficienza dei rischi assunti attraverso forme innovative di protezione del credito consentono di liberare ulteriori risorse finanziarie per il territorio.

Il **Risk Sharing Loan** è rivolto a microimprese e piccole imprese operanti nel territorio della regione Puglia che possono ottenere un prestito con condivisione del rischio. Lo strumento favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato. I benefici dell'operazione per le piccole imprese sono in sintesi un aumento delle disponibilità di credito e l'abbattimento del pricing dei finanziamenti.

Per il soggetto finanziatore, l'attenuazione del rischio di credito e l'efficientamento dei rischi assunti attraverso forme innovative di protezione del credito consentono di liberare ulteriori risorse finanziarie per il territorio.

Il **Fondo di Controgaranzia** può essere attivato da Confidi e dalle Banche per operazioni di garanzia effettuate dai soggetti richiedenti a favore di Piccole e Medie Imprese e Consorzi di Imprese operanti nel territorio della regione Puglia. Sono ammissibili alla controgaranzia le operazioni di garanzia effettuate su:

- a) Finanziamenti a mediolungo termine per investimenti iniziali. Per i soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20%, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti;
- b) Finanziamenti a mediolungo termine per il consolidamento delle passività a breve;
- c) Finanziamenti a mediolungo termine per attività di innovazione (sviluppo tecnologico e acquisizione di licenze).

Lo strumento favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato. I benefici dell'operazione per le imprese sono in sintesi un aumento delle disponibilità di credito e l'abbattimento del pricing dei finanziamenti. Per il soggetto finanziatore/garante: l'attenuazione del rischio di credito e l'efficientamento dei rischi assunti attraverso forme innovative di protezione del credito. I risultati relativi all'esercizio 2017 sono condizionati dalla scadenza del termine per l'utilizzo delle risorse. Infatti il 31 marzo 2017 rappresentava il termine ultimo di utilizzo delle risorse assegnate agli intermediari finanziari per procedere alle operazioni di finanziamento. Per questa ragione gli indicatori per l'anno 2017 mostrano una generale flessione delle attività rispetto al 2016. Ad ogni buon conto si segnala l'incremento della leva finanziaria che passa da 3,11 del 2016 a 3,65 del 2017 registrando un incremento del 17% circa. A fronte infatti di risorse pubbliche rese disponibili per € 15.460.213 sono stati attivati investimenti privati per € 56.439.208. Con riferimento al dato relativo ai quesiti posti, si segnala che le caratteristiche operative degli strumenti attivati sono tali che la massima concentrazione delle richieste avviene in fase di pubblicazione degli Avvisi e in fase di ramp-up (costituzione dei portafogli finanziari da parte degli intermediari finanziari). Esaurite tali fasi con la raccolta dei quesiti e l'elaborazione dei riscontri interpretativi, l'attività di informazione e chiarimento si conclude.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse (nuova finanza attivata/risorse pubbliche concesse)	3,65	3,11
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 259 istanze agevolate € 15.460.213	n. 676 istanze agevolate € 41.624.452
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	259	676
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	0	73
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	3	3

Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti

Nell'ambito dell'area di competenza operativa Internazionalizzazione e Attrazione degli Investimenti l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante iniziative di accompagnamento, partecipazione e organizzazione di eventi internazionali e incontri realizzati con operatori economici esteri. Più in dettaglio le iniziative promozionali a titolarità regionale realizzate con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo sono state complessivamente 38, di cui 27 workshop, 3 missioni incoming, 1 missione all'estero e 7 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi. Alle iniziative hanno partecipato complessivamente circa 1.580 soggetti regionali, in larga misura MPMI manifatturiere, ma anche distretti produttivi e tecnologici, start-up innovative, imprese di consulenza ed associazioni ed organizzazioni territoriali. Numerosi i Paesi di riferimento: Paesi UE, Paesi europei extra-UE, Nord America, Centro e Sud America, Medio ed Estremo Oriente, Bacino del Mediterraneo, India ed Africa.

27 workshop

3 missioni di incoming

7 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi

1 missione all'estero

1.580 imprese pugliesi coinvolte

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici" viene assicurata la gestione delle misure a favore delle PMI con programmi integrati di investimento produttivo e spese in ricerca e sviluppo, a favore delle imprese con investimenti nel settore turistico e il sostegno agli investimenti promossi da Grandi Imprese.

PIA piccole imprese PIA medie imprese

Sosteniamo le PMI per i programmi di innovazione di prodotto, di processo, tecnologica, di internazionalizzazione e miglioramento organizzativo.

PIA TURISMO

Sosteniamo le imprese nella realizzazione di investimenti nel settore turistico per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio immobiliare esistente.

CONTRATTI DI PROGRAMMA

Sosteniamo gli investimenti per l'innovazione ad alto contenuto tecnologico e per la ricerca e sviluppo promossi da Grandi Imprese.

Il focus dell'attività di Puglia Sviluppo (in questo caso organismo intermedio) è costituito dalla selezione di progetti integrati promossi da piccole e medie imprese attraverso i seguenti avvisi pubblici:

- "Avviso per la presentazione di progetti promossi da medie imprese – PIA Medie Imprese" (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).
- "Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese – PIA Piccole Imprese" (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).

PIA Medie e PIA piccole imprese. Gli strumenti sono stati analizzati unitariamente. Le misure, in sostanza, intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti dal numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi e dal rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte.

Lo strumento è stato concepito come fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo. In tal senso, al fine di indirizzare l'azione delle imprese e definire i progetti da queste presentate non si è potuto prescindere da quanto previsto dalla Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2017 con riferimento alle finalità dello strumento raccontano quanto segue:

1. Maggior numero di imprese coinvolte e, conseguentemente, di imprese agevolate (+18 istanze agevolate rispetto al 2016) con un significativo incremento del totale delle agevolazioni concesse/concedibili (+372% rispetto al 2016) e sulla nuova occupazione prevista.
2. Importante risultato conseguito sul piano del numero delle imprese che hanno fatto registrare grazie all'intervento della misura una crescita dimensionale (+100% rispetto al dato 2016).
3. Con riferimento alle aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale, il 2017 registra risultati importanti in termini di incremento nel numero dei progetti presentati rispetto al 2016. Nei grafici seguenti il quadro di sintesi:

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	N. IMPRESE*
Manifattura sostenibile	73
Salute dell'uomo e dell'ambiente	33
Comunità digitali	4
Totale	110

*Numero di imprese con investimenti, nell'anno 2017, nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia

GLI INDICATORI IN RAPPORTO AI RISULTATI DEL 2016

Manifattura sostenibile

+20% rispetto al 2016

di Imprese con investimenti in manifattura sostenibile

Comunità digitali

+33% rispetto al 2016

di Imprese con investimenti in comunità digitali

Salute dell'uomo e dell'ambiente

+32% rispetto al 2016

di Imprese con investimenti in salute dell'uomo e dell'ambiente

ABBIAMO INVESTITO IN SETTORI A FORTE VALENZA PER LO SVILUPPO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLA REGIONE

57% del totale delle Imprese coinvolte

Tasso di Imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione

INVESTIMENTI SOSTENUTI IN RICERCA E INNOVAZIONE

RICERCA & SVILUPPO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SERVIZI DI CONSULENZA	TOTALE
16,2 milioni di euro	1,1 milioni di euro	1,3 milioni di euro	18,6 milioni di euro
INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE NELL'AMBITO DELLA MISURA PIA MEDIE			
4,3 milioni di euro	0,6 milioni di euro	0,7 milioni di euro	5,6 milioni di euro
INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE NELL'AMBITO DELLA MISURA PIA PICCOLE			
20,5 milioni di euro	1,65 milioni di euro	2 milioni di euro	24,2 milioni di euro
INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE NELL'AMBITO DELLA MISURA PIA PICCOLE E PIA MEDIE			

Un ultimo elemento significativo risiede nella considerazione che la maggior parte dei progetti proposti è da ricondurre all'area "Manifattura sostenibile" e, in quanto tale, a forte supporto dei distretti industriali regionali (si vedano meccatronica ed aerospazio, tra gli altri). Poli produttivi all'interno dei quali l'azione della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo ben si integrano con l'operato di multinazionali ed imprese locali a loro volta fortemente connesse con il sistema della ricerca pubblica e con il sistema scolastico che fornisce la manodopera qualificata. La già citata connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da ulteriori KPI quali il rapporto tra investimenti in R&S e totale investimenti agevolati (28%) e dal numero di imprese (il 57%) che investono significativamente nelle aree di innovazione individuate dalla SSS.

4. Infine, appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,41 (in aumento rispetto al dato 2016 pari a 2,02), evidenzia infatti,

un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.

L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 36 milioni di incentivi pubblici che attivano € 87 milioni di investimenti privati).

L'EFFETTO LEVA

Valore delle agevolazioni 36 milioni di euro

23 Istanze agevolate

Investimenti attivati dalle imprese 87 milioni di euro

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,41 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	2,02 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	192	88
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili	n. 23 istanze agevolate € 36.001.745	n. 5 istanze agevolate € 7.632.201
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo)	1584	657
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (il dato è cumulativo)	9.981	3.492
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	68	118
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	35	35
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate	22	33
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	0	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale (es. da piccola a media impresa - da media a grande impresa)	4	2
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti	0,28	0,30
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, meccatronica. (imprese coinvolte)	73	60
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte)	33	25

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte)	4	3
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale	192	88
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale in corso	63	25
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte	57%	88%
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale in corso/Totale imprese coinvolte	32,8%	28,4%
	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto	54	

Puglia Sviluppo (sempre in qualità di organismo intermedio) si occupa inoltre della selezione e valorizzazione degli investimenti promossi da imprese italiane ed estere, per lo sviluppo regionale, mediante gli strumenti agevolativi del PIA Turismo (rivolto a grandi imprese e PMI) e dei Contratti di Programma (rivolto a grandi imprese).

- "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" (programmazione 2014/2020) - Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" – Avviso pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017 (ultima modifica).

PIA Turismo. L'attenzione all'ambiente rappresenta la cifra distintiva di questo strumento agevolativo il quale è sostanzialmente finalizzato al recupero del patrimonio immobiliare esistente senza ulteriore consumo di territorio a fini ricettivi. L'obbligo di adozione del protocollo ITACA, ovvero della legge regionale recante norme per l'abitare sostenibile, obbliga le imprese ad una serie di accorgimenti progettuali e di attuazione finalizzati al rispetto dell'ambiente ed al minimo impatto su di esso. Quindi il 100% dei progetti ammessi ad agevolazione è definito ecocompatibile quale condizione per l'ottenimento stesso dell'agevolazione.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2017 raccontano quanto segue:

1. Maggior numero di imprese coinvolte e, conseguentemente, di imprese agevolate (+11 istanze agevolate rispetto al 2016). Il dato è particolarmente significativo in quanto il numero delle istanze agevolate passa da 3 a 14) con un significativo incremento del totale delle agevolazioni concesse/concedibili (+456% rispetto al 2016) e sulla nuova occupazione prevista.
2. Importante risultato conseguito sul piano dell'entità degli investimenti agevolati finalizzati al

recupero, a fini ricettivi, del patrimonio immobiliare esistente senza ulteriore consumo di territorio.

Il dato è particolarmente interessante sia in termini assoluti (circa € 30 milioni di investimenti per il recupero di patrimonio immobiliare) che in termini di incremento rispetto al risultato del 2016 (+€ 23 milioni circa con un aumento del 428%).

3. Altrettanto significativa è la considerazione che si origina dalla constatazione che gli interventi immobiliari agevolati sono quasi interamente finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica con naturali ricadute sulla qualificazione del territorio e dell'intero tessuto economico e sociale locale.

PIA TURISMO

14 istanze agevolate

26 milioni di euro di incentivi per investimenti

66 milioni di euro investimenti attivati



L'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE L'attivazione di investimenti per € 30 milioni destinati al recupero di patrimonio immobiliare esistente al fine di arricchire l'offerta turistica regionale e insieme la qualificazione del tessuto economico e sociale locale sono i risultati più importanti realizzati nel 2017.

30 milioni di euro di investimenti attivati

+23 milioni di euro rispetto al 2016

13 istanze agevolate

+10 rispetto al 2016

+428% incremento investimenti rispetto al 2016

+433% incremento istanze rispetto al 2016

4. Infine appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,51 (in aumento rispetto al dato 2016 pari a 2,22), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 26 milioni di incentivi pubblici che attivano € 66 milioni di investimenti privati).

26 milioni di euro di agevolazioni

+21,5 milioni di euro rispetto al 2016

328 unità/nuova occupazione prevista rispetto al 2016

+159 unità lavorative rispetto al 2016

+456% di agevolazioni rispetto al 2016

L'EFFETTO LEVA

Valore delle agevolazioni 26 milioni di euro

14 Istanze agevolate

Investimenti attivati dalle imprese 66 milioni di euro

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,51	2,22
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno presentato domanda	12	22
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 14 istanze agevolate € 26.271.003	n. 3 istanze agevolate € 4.723.361
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	65	58
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo)	328	169
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)	1.332	996
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	60	53
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	18	32
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco	9	20
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	0	1
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati in servizi di consulenza	€ 33.150,00	€ 115.850,00
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti agevolati in servizi di consulenza e totale investimenti agevolati	0,0005	0,002
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati e inerenti il recupero di edifici esistenti	€ 29.738.543	€ 6.775.672
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati e orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica	€ 30.493.309	€ 3.720.686
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo)	65	58
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con procedura di acquisizione di certificazione ambientale, di prodotto ed etica in corso	6	2

Puglia Sviluppo (sempre in qualità di organismo intermedio) si occupa inoltre della selezione e valorizzazione degli investimenti promossi da imprese italiane ed estere, in settori industriali strategici per lo sviluppo regionale, mediante gli strumenti agevolativi del PIA Turismo (rivolto a grandi imprese e PMI) e dei Contratti di Programma (rivolto a grandi imprese).

- “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 76 del 30/06/2016 (ultima modifica).

Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese. I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l’attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. Particolarmente significativo al riguardo è il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse che evidenzia l’adeguata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive che vengono spese sul territorio regionale. L’indicatore indica inoltre la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici analizzati in termini di propulsione agli investimenti e, quindi, di impatto sul sistema economico territoriale.

Di rilievo il rapporto tra investimenti innovativi (in R&S) ed il totale degli investimenti agevolati che può favorire ulteriori e futuri progetti di industrializzazione, nonché collaborazioni con centri di ricerca pugliesi.

Con particolare riferimento all’impatto sul territorio degli investimenti effettuati, al di là dell’importanza oggettiva costituita dalla consistenza economica degli stessi, dall’impatto occupazionale misurato tanto in termini di nuova occupazione creata quanto in termini di occupazione salvaguardata, si segnala la presenza di importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate, la presenza di investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi. Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione territoriale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell’attrattività delle aree interessate dagli interventi, rappresentano un motore di sviluppo culturale e professionale dei territori anche nel medio e lungo periodo.

Anche con riferimento ai risultati rinvenibili nell’analisi di impatto dei Contratti di Programma, troviamo risultati analoghi a quelli descritti con riferimento ai PIA. Tale affermazione è assolutamente confermata dalla struttura stessa del portafoglio di incentivi messo in campo da Regione Puglia e Puglia Sviluppo. L’offerta a disposizione delle imprese pugliesi prevede, infatti, una struttura analoga di alcuni incentivi (Contratti di Programma, PIA Medie e PIA piccole imprese) modulata per diversa dimensione aziendale (grandi, medie e piccole imprese). Per quanto sopra, anche con riferimento ai contratti di programma, nel 2017 troviamo una forte incidenza dei progetti classificati nell’area d’innovazione “manifattura sostenibile” a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali. Inoltre, anche in questo caso troviamo un buon riscontro alle attività di indirizzo che vedono l’innovazione tra i principali motori dello sviluppo regionale con oltre il 26% degli investimenti totali dedicati a R&S.

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY**Manifattura sostenibile 38 Imprese*****Salute dell'uomo e dell'ambiente 16 Imprese*****Comunità digitali 7 Imprese***

* numero di Imprese con investimenti, nell'anno 2017, nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia

**MANIFATTURA SOSTENIBILE****38 Imprese con investimenti** in manifattura sostenibile**+35% rispetto al 2016****COMUNITÀ DIGITALI****7 Imprese con investimenti** in comunità digitali**+75% rispetto al 2016****SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE****16 Imprese con investimenti** in salute dell'uomo e dell'ambiente**-6% rispetto al 2016****AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY**

61 Imprese con investimenti
nelle aree della Smart Specialization Strategy

+12 Imprese con investimenti
nelle aree della Smart Specialization Strategy rispetto al 2016

+24% di Imprese con investimenti
nelle aree della Smart Specialization Strategy rispetto al 2016



**Ricerca & Sviluppo +
Innovazione Tecnologica =
53,6 milioni di euro**

I DATI INDICATI SONO LA SOMMA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

ANNO 2017

**Tasso di Imprese con significativi investimenti
nelle aree di innovazione**
84% del totale Imprese coinvolte

Infine appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 3,19 (in aumento rispetto al dato 2016 pari a 2,57), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 65 milioni di incentivi pubblici che attivano € 207 milioni di investimenti privati).

L'EFFETTO LEVA

Valore delle agevolazioni **65 milioni di euro**
12 Istanze agevolate
Investimenti attivati dalle imprese **207 milioni di euro**

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Inclusione finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	3,19 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	2,57 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte	135	54
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili	n. 12 istanze agevolate € 64.709.244	n. 4 istanze agevolate € 36.285.139
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo)	1.024	368
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)	17.623	7.894
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	97	279
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	24	49
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco	5	34
 Governance e anticorruzione  Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti	1	1
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo di investimenti agevolati in R&S, innovazione e servizi di consulenza	€ 53.556.897 (investimenti agevolabili)	€ 46.307.992 (investimenti agevolabili)
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti	0,26	0,4
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese a capitale estero e importo investimenti agevolati	2 € 134.636.292	2 € 77.927.197
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio -aeronautica, meccatronica. (imprese coinvolte)	38	28
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte)	16	17

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2017	Risultato 2016
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte)	7	4
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo)	135	54
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale, di prodotto, sociale, etica in corso	2	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte	84%	100%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale, di prodotto, sociale, etica in corso/Totale imprese coinvolte	1,48%	3,70%

Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI

Tematiche materiali	Boundary	Tipologia di impatto	Riconciliazione con i topic GRI
Sviluppo del territorio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Comunità locali
			Portafoglio prodotti
Impatti indiretti	Puglia Sviluppo	Indiretto	Impatti economici indiretti
Attrattività del territorio	Puglia Sviluppo	Indiretto	Presenza sul mercato
			Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Women empowerment	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Diversità e pari opportunità
Governance e anticorruzione	Puglia Sviluppo	Diretto	Anticorruzione
			Conformità socio-economica
Rapporti con Istituzioni	Puglia Sviluppo	Diretto	Portafoglio prodotti
			Politiche pubbliche
Risorse umane e formazione	Puglia Sviluppo	Diretto	Occupazione
			Diversità e pari opportunità
			Formazione e istruzione
Inclusione finanziaria	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali

Indice dei contenuti GRI

Universal Standards

GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	4	Nome dell'organizzazione.
102-2	5-16; 25-29	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	Modugno (Bari)	Sede principale.
102-4	5	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa.
102-5	4-5	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	43	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).
102-7	35; 41-44	Dimensioni dell'organizzazione.
102-8	35; 37	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.
102-9	25-27	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione.
102-10	30-31	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.
102-11	32-34	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.
102-12	20	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.
102-13	20-21	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.
Strategia		
102-14	3	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale.
Etica e integrità		
102-16	33-34	Valori, principi standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.
Governance		
102-18	30-32	Struttura di governo dell'organizzazione.

GRI Standard	N. pagina	Informazione
Stakeholder engagement		
102-40	22-23	Elenco degli stakeholder coinvolti nell'organizzazione.
102-41	35	Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva.
102-42	22-24	Principi per l'identificazione ed il coinvolgimento degli stakeholder.
102-43	22-24	Approccio allo stakeholder engagement.
102-44	22-24	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.
Specifiche di rendicontazione		
102-45	Non sono presenti altre entità consolidate da Puglia Sviluppo S.p.A.	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione.
102-46	4	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-47	24	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-48	Le informazioni inserite nei report precedenti non sono state modificate.	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	Non si sono registrati cambiamenti significativi rispetto al bilancio precedente.	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	4	Periodo di rendicontazione.
102-51	L'ultimo Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2018.	Data dell'ultimo rapporto.
102-52	4	Periodicità di rendicontazione.
102-53	1	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul Bilancio di Sostenibilità
102-54	4	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione.
102-55	81-86	GRI Content Index.
102-56	87-88	Attestazione esterna.

Topic-specific standards

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
ECONOMICO			
Topic materiale: PRESENZA SUL MERCATO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	32;80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	32		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	32		Valutazione sull'approccio del management.
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)			
202-2	37		Porzione del senior management assunto localmente.
Topic materiale: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	42-80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	42-79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	42-79		Valutazione sull'approccio del management.
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-2	42-79		Impatti economici indiretti significativi.
Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	32-34;80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	32-34		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	32-34		Valutazione sull'approccio del management.
GRI 205: Anti-corruzione (2016)			
205-1	32-34		Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione.
205-2	32-34		Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
SOCIALE			
Topic materiale: OCCUPAZIONE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	36; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	36		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	36		Valutazione dell'approccio del management.
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	36		Nuovi assunti e turnover del personale.
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	39-40; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	39-40		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	39-40		Valutazione dell'approccio del management.
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	40		Ore medie di formazione per anno e per dipendente.
404-3	39		Percentuale di dipendenti che ricevono regolari valutazioni delle performance e di sviluppo di carriera
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	30; 37-39; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	30; 37-39		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	30; 37-39		Valutazione dell'approccio del management.
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	30; 37-38		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.
405-2	39		Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
Topic materiale: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	42-80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	42-79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	42-79		Valutazione sull'approccio del management.
GRI 413: Comunità locali (2016)			
413-1	42-79		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	42-80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	42-79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	42-79		Valutazione sull'approccio del management.
Comunità locali (2013)			
FS14	42-79		Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiose.
Topic materiale: POLITICHE PUBBLICHE			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	32-34; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	32-34		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	32-34		Valutazione sull'approccio del management.
GRI 415: Politiche pubbliche (2016)			
415-1	Puglia Sviluppo S.p.A. non ha effettuato donazioni a partiti politici o altre istituzioni.		Contributi politici.
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	30-34; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	30-34		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	30-34		Valutazione sull'approccio del management.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)			
419-1	Nel corso del 2017 non sono state ricevute sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.		Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.
Sottocategoria: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
GRI 103: Management approach (2016)			
103-1	12; 42-79; 80		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	12; 42-79		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	12; 42-79		Valutazione sull'approccio del management.
Portfolio del prodotto (2013)			
FS6	43		Portafoglio clienti.
FS7	42-79		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali.
FS8	12; 71-73		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali.



Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ'

Al Consiglio di Amministrazione della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità agli standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (2016) definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Puglia Sviluppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello standard "GRI 101: Foundation" per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "I risultati economici" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio di Puglia Sviluppo al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 12 aprile 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività della Puglia Sviluppo;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Puglia Sviluppo, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale della Puglia Sviluppo, sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità agli standard indicati nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (2016) definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
 Socio

Bari, 9 aprile 2019

puglia sviluppo

Sede Legale:

Via delle Dalie - Zona Industriale - Modugno (BA)

C.F. 01751950732

Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076

Capitale sociale Euro 3.499.540,88

Partita IVA 01751950732

Società soggetta alla direzione
e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
Codice fiscale 80017210727